

**REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA  
COMUNE DI VILLASOR**

**Provincia del Sud Sardegna (SU)**



**PROGETTO DEFINITIVO PER LA REALIZZAZIONE DI UN IMPIANTO  
AGRO-FOTOVOLTAICO DENOMINATO VILLASOR**

Loc. "Su Pranu", Villasor (SU) - 09034, Sardegna, Italia

Potenza Nominale 72'063 kWp + Sistema di accumulo di Potenza Nominale 26'340 kW

 <b>INNOVA SERVICE SRL</b>	<b>Coordinamento Progettisti</b> <b>INNOVA SERVICE S.r.l.</b> Via Santa Margherita n. 4 - 09124 Cagliari (CA) P.IVA 03379940921, PEC: <a href="mailto:innovaserviceca@pec.it">innovaserviceca@pec.it</a>	<b>Gruppo di lavoro VIA (S.I.G.E.A. S.r.l.)</b> Dott. Geol. Luigi Maccioni - Coordinamento VIA Ing. Manuela Maccioni - Paesaggio Dr. Nat. Roberto Cogoni - Fauna Flora Vegetazione Dott.ssa Cristiana Cilla - Archeologia Dott. Geol. Stefano Demontis – Georisorse Dott. Geol. Valentino Demurtas – Georisorse
 <b>S.I.G.E.A. S.r.l.</b>	<b>Coordinamento gruppo di lavoro VIA</b> <b>S.I.G.E.A. S.r.l.</b> Via Cavalcanti n. 1 - 09047 Selargius (CA) P.IVA 02698620925, PEC: <a href="mailto:sigeamaccioni@pec.it">sigeamaccioni@pec.it</a>	<b>Gruppo di lavoro Progettazione Agronomica</b> Agr. Stefano Atzeni – Agronomo
 <b>CanadianSolar</b> MAKE THE DIFFERENCE	<b>Committente - Sviluppo progetto FV:</b> <b>ALFA ARIETE S.r.l</b> Via Mercato n. 3/5 - 20121 Milano (MI) P.IVA 11850890960, PEC: <a href="mailto:alfaarietesrl@lamiapec.it">alfaarietesrl@lamiapec.it</a>	<b>Gruppo di lavoro Progettazione Elettrica</b> Ing. Silvio Matta – Ing. Elettrico
 <b>Lotta</b> AZIENDA AGRICOLA	<b>Sviluppo progetto Agricolo:</b> <b>Azienda Agricola Lotta Marco Michele</b> Via Ponti sa Murta n. 21 - 09097 San Nicolò D'Arcidano (OR) P.IVA 01134970951, PEC: <a href="mailto:marcomichelelotta@pec.it">marcomichelelotta@pec.it</a>	<b>Altri Progettisti</b> Ing. Luca Marmocchi – Ing. Civile - Strutturista Arch. Giorgio Roberto Porpiglia – Progettista Geom. Aurora Melis – Progettista
		<b>Rilievo Piano-altimetrico - La SIA S.p.a.</b> Viale Luigi Schiavonetti n. 286 – Roma (RM) P.IVA 08207411003, PEC: <a href="mailto:direzione.lasia@pec.it">direzione.lasia@pec.it</a>

Elaborato

**VERIFICA PREVENTIVA DELL'INTERESSE ARCHEOLOGICO**

Codice elaborato REL_SP_ARCH			Scala	Formato
REV.	DATA	ESEGUITO	VERIFICATO	APPROVATO
00	Luglio 2023	Dott. Archeol. Cristiana Cilla	Dott. Luigi Maccioni	ALFA ARIETE S.r.l.

Note

**Archeologa Cristiana Cilla**  
**Iscrizione all'elenco Ministeriale degli operatori**  
**abilitati per l'Archeologia Preventiva num. 3069**  
**Via Goceano, 11**  
**09047 Selargius**  
**3406722921**  
**Cristiana.cilla@gmail.com**

**Comune di Villasor, Villacidro**  
**Provincia Sud Sardegna**

**Impianto fotovoltaico località Villasor**  
**Verifica preventiva dell'interesse archeologico**

<b>Premessa</b>	<b>p. 2</b>
<b>Introduzione</b>	<b>p. 2</b>
<b>Inquadramento geografico e geomorfologico</b>	<b>p. 3</b>
<b>Inquadramento storico-archeologico generale</b>	<b>p. 4</b>
<b>Opere previste nell'area</b>	<b>p. 7</b>
<b>Caratteristiche attuali e Vincoli</b>	<b>p. 7</b>
<b>Fasi della procedura di indagine archeologica</b>	<b>p. 10</b>
<b>Area in esame</b>	<b>p. 11</b>
<b>Conclusioni</b>	<b>p. 51</b>
<b>Valutazione del rischio archeologico</b>	<b>p. 51</b>
<b>Bibliografia di riferimento</b>	<b>p. 56</b>

## **Impianto fotovoltaico località Villasor Verifica preventiva dell'interesse archeologico**

### **Premessa**

Su incarico dell'operatore economico Dr. Luigi Maccioni, S.I.G.E.A. Srl, Via Cavalcanti 1, 09047 SELARGIUS (CA), relativamente ai "Impianto fotovoltaico località Villasor", per la parte archeologica, la scrivente con sede operativa a Selargius, in via Goceano 11, risulta regolarmente abilitata per titoli, alle operazioni di verifica preventiva dell'interesse archeologico in sede di progetto preliminare, secondo quanto previsto dalle seguenti norme legislative:

Articolo 28, Comma 4 del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio (Misure cautelari e preventive) di cui al D. lgs. 22 Gennaio 2004, n.42.

D. Lgs. 12 Aprile 2006, n. 163.

Nuovo codice appalti D. lgs del 18 aprile 2016, n. 50.

### **Introduzione**

Il territorio rientrante nel comune di Villasor è caratterizzato dalla presenza di numerose emergenze archeologiche, alcune delle quali largamente note e citate in letteratura. Un supporto per la conoscenza degli aspetti archeologici è fornito inoltre dalla presenza in Archivio della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e sud Sardegna, della carta archeologica con relativa relazione stilata nel 2002 a completamento del PUC (Piano Urbanistico Comunale) del Comune di Villasor. Attraverso una prima analisi bibliografica si rileva la presenza umana nell'area dalla preistoria sino ai nostri giorni<sup>1</sup>.

Scopo di questo lavoro è definire l'impatto archeologico nelle suddette aree di intervento al fine di garantire lo svolgimento delle opere nel rispetto dei beni eventualmente presenti.

**Aggiornamento 18 luglio 2023. Si precisa che tale lavoro è stato commissionato ai primi di marzo 2022. Nell'analisi non è compreso il cavidotto per il quale l'indagine archeologica viene richiesta in una prossima fase.**



Estratto Carta Archeologia PUC Villasor dell'area di impatto lavori<sup>2</sup>

<sup>1</sup>Usai- Marras 1997

<sup>2</sup> Archivio della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e sud Sardegna – Villasor.

## **Inquadramento geografico e geomorfologico**

### **Caratteri generali del territorio**

L'ambito geomorfologico in cui è ricompreso il territorio di nostro interesse è caratterizzato da tre settori morfologicamente distinti:

- area montana;
- area pedemontana di raccordo;
- area costiera.

Il settore montano è costituito da litotipi che offrono una diversa resistenza all'erosione in funzione della competenza; le loro caratteristiche permettono di sviluppare il reticolo idrografico consentendo di assumere un pattern prevalentemente dendritico tipico di terreni impermeabili o a bassa permeabilità (subdendritico). La maggior parte delle valli fluviali tende infatti a svilupparsi in corrispondenza dei principali lineamenti tettonici e strutturali assumendo prevalentemente un andamento NO - SE. La variabilità dei litotipi offre localmente ostacoli all'azione erosiva sia in piccola che in grande scala lungo le direttrici principali degli alvei. Il paesaggio che ne deriva è comunque particolarmente movimentato e caratterizzato da elevate acclività con dirupi, balzi, strapiombi, creste rocciose che gli conferiscono sicuramente una rilevante qualità paesistica ed ambientale.

Il settore pedemontano è la zona dove prevalgono i depositi quaternari che rappresentano le tipiche aree di raccordo morfologico tra i monti paleozoici e le pianure recenti. Le fasce pedemontane sono occupate dai pediments e dai glacis, che formano ampi conoidi alluvionali allo sbocco delle valli principali. Questi depositi formano delle superfici sub pianeggianti, spesso reincise da corsi d'acqua a carattere prevalentemente torrentizio. Le zone più prossime alla costa sono occupate dai depositi alluvionali più fini (sabbie e limi) che presentano una morfologia tendenzialmente pianeggiante.

Il settore di pianura si presenta con le caratteristiche tipiche di un ambiente di transizione dove l'entroterra è caratterizzato da una lieve e continua degradazione verso il mare dominato dalla grande piana alluvionale del Campidano, la cui origine tettonica modifica le forme del paesaggio a scala regionale, mentre la zona più prettamente costiera si caratterizza per le aree umide e stagnali tipiche di un ambiente fluvio -deltizio.

### **Idrologia e idrogeologia**

I fiumi di maggior rilievo, quanto a dimensioni del bacino e a portata sia liquida che solida, sono il Riu Cixerri e il Flumini Mannu; tutti e due sono stati canalizzati artificialmente nei loro tratti terminali. A causa della sua posizione morfologicamente ribassata a sud e trasversale rispetto ai terreni più antichi che costituiscono i rilievi laterali del Sulcis Iglesiente e della Marmilla-Trexenta, la pianura campidanese costituisce un naturale collettore dei principali corsi d'acqua che drenano questi settori dell'isola che, scorrendo da nord a sud, arrivano a sfociare dentro la laguna di Santa Gilla. I corsi d'acqua principali che sfociano nel Golfo degli Angeli sono il Riu Flumini Mannu, il Riu Cixerri e il Rio di Santa Lucia. Il Riu Cixerri proviene dal settore del Sulcis occidentale, dove percorre l'omonima valle che, con un andamento Est-Ovest, si estende dai rilievi paleozoici dell'area a Sud-Sud Ovest di Iglesias fino alla Pianura del Campidano.

In generale l'idrografia della zona presenta un reticolo idrografico ad alta densità di drenaggio in corrispondenza di tutto il basamento cristallino, meno permeabile, mentre in corrispondenza dei depositi quaternari i reticoli idrografici assumono caratteristiche decisamente più lineari con una densità di drenaggio molto più bassa.

### **Inquadramento storico-archeologico generale**

Il territorio di nostro interesse ricade in gran parte in Comune di Villasor e presenta tracce umane sin da età preistorica; sono numerosi infatti i ritrovamenti documentati che attestano una vasta distribuzione delle emergenze archeologiche, dimostrando una frequentazione senza soluzione di continuità sino ai nostri giorni e comprendente aree di particolare interesse. Nello specifico, per l'età pre e protostorica si documentano: il sito in località Serra de Cabras, caratterizzato dalla presenza di due nuraghi, un insediamento di età nuragica, un muro perimetrale lungo il bordo meridionale del pianoro e la presumibile presenza di un pozzo<sup>3</sup>; il sito in località Carronca Simoi, contraddistinto da un insediamento già in uso in età prenuragica<sup>4</sup> e, poco distante, da un fronte di cava attribuito a età preistorica<sup>5</sup>; nell'area sono inoltre presenti un nuraghe e un'altra struttura che potrebbe interpretarsi come tale<sup>6</sup>; si conoscono inoltre i nuraghi in località Monte Zippiri e Monte Zippireddu<sup>7</sup> e l'area di Cuccuru sa Miniera che, nei pressi delle moderne strutture minerarie, presenta in dispersione superficiale grumi di argilla cotta e resti di probabili strutture sconvolti da spietramenti, la cui epoca però non è determinabile<sup>8</sup>. Di notevole importanza è l'area archeologica di Su Sonadori, caratterizzata da un nuraghe complesso<sup>9</sup> e da resti di strutture di presunta età preistorica<sup>10</sup>; si segnalano inoltre la tomba di giganti e l'insediamento di età nuragica di Gutturu Longu<sup>11</sup>, un nuraghe in località Sa Matta de s'Ollastu - Monte Tabua<sup>12</sup>, una struttura interpretata come un presumibile pozzo sacro<sup>13</sup> e un edificio circolare in blocchi di medie dimensioni in località Sa Matta e s'Ollastu<sup>14</sup>. Ancora in località Is Argiolas si segnala un'area di dispersione materiale di età prenuragica<sup>15</sup> e in località Sa Goranduedda un'area di dispersione materiale di età nuragica<sup>16</sup>, mentre in località Cuccuru Brunchiossu è documentato un insediamento di età nuragica<sup>17</sup>. Nelle località Serra Sitzia – Sa Cruidda si segnala la presenza di quello che potrebbe essere un unico insediamento di età nuragica<sup>18</sup>; in regione

<sup>3</sup> Usai-Marras p. 196; elenco beni archeologici, PUC Villasor 2002, p. 4.

<sup>4</sup> Usai-Marras p. 196.

<sup>5</sup> Elenco beni archeologici, PUC Villasor 2002, p. 3.

<sup>6</sup> Usai-Marras p. 196.

<sup>7</sup> Usai-Marras p. 190; elenco beni archeologici, PUC Villasor 2002, p. 4.

<sup>8</sup> Usai-Marras p. 196.

<sup>9</sup> Oggetto di cinque campagne di scavo svolte tra il 1994 e il 2000. Usai-Marras 2000, p. 181-207.

<sup>10</sup> Usai-Marras 2000, p. 181; elenco beni archeologici, PUC Villasor 2002, p. 4-5; nell'Archivio della Soprintendenza Archeologia Belle Arti e Paesaggio per la città Metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e Sud Sardegna, si documentano il nuraghe Su Sonadori (oggetto di decreto di tutela); il nuraghe Monte Zippiri (oggetto di decreto di tutela); il nuraghe Monte Zippireddu (oggetto di decreto di tutela); la loc. Serra Sitzia, area di forte interesse archeologico per via di numerosi rinvenimenti; la loc. Perdu Mereu – Terramaini, confine tra Villasor e Decimoputzu. Area archeologica preistorica di epoca neolitica e successiva fase romana; la loc. San Pietro, rinvenimento di numerose sepolture di epoca romana; la loc. Masainas, insediamento nuragico e abitato romano con relativa necropoli; la loc. Masainas – Gora Pixina Longa – Madau de su Pranu, necropoli romana; la loc. Riu Porcos, dispersione di materiale ceramico romano e di elementi litici in ossidiana dispersi in superficie; S'Aqua Cotta, embrici e ceramica di epoca romana. Faldoni 34.19.04, 34.19.07, 3/1.1.

<sup>11</sup> Usai-Marras 2000, p. 191; elenco beni archeologici, PUC Villasor 2002, p. 5.

<sup>12</sup> Elenco beni archeologici, PUC Villasor 2002, p. 5.

<sup>13</sup> Elenco beni archeologici, PUC Villasor 2002, p. 5.

<sup>14</sup> Descritto anche come recinto rotondeggiante in blocchi di medie dimensioni probabilmente di età nuragica: Usai Marras 2000, p. 191, p. 196.

<sup>15</sup> Elenco beni archeologici, PUC 2002 p. 6;

<sup>16</sup> Elenco beni archeologici, PUC 2002 p. 12.

<sup>17</sup> Usai Marras 2000, p. 191; elenco beni archeologici, PUC 2002 p. 6.

<sup>18</sup> In questa località si rivengono in area di spietramento frammenti di macinelli di tipo nuragico e grossi grumi di argilla cotta con scorie di fusione: elenco beni archeologici, PUC 2002 p. 6; Sa Cruidda viene identificata con la località Madau

S'Acqua Cotta – Masainas si attestano un insediamento di età pre e protostorica<sup>19</sup>, il ritrovamento di un frammento di pugnaletto in bronzo e resti di strutture funerarie<sup>20</sup>. In località Cuccuru de s'Acqua Callenti si documenta un'area di dispersione materiale<sup>21</sup>; un altro nuraghe è documentato a Cuccuru Canalis; altri insediamenti di età nuragica si attestano in località Cuccuru de Campora e in località Giva 'e Molas<sup>22</sup>. Particolarmente interessanti sono i ritrovamenti in località Forada Gureu – Forada Campana – Tanca Fara - in cui saggi di scavo, eseguiti a seguito di lavori sulla linea ferroviaria, hanno restituito un insediamento di età prenuragica e nuragica e un insediamento età medievale<sup>23</sup>- i rinvenimenti in località Crabai<sup>24</sup> e le scoperte in località Su Scusorgiu<sup>25</sup>. Infine in località Su Pardu si attesta un presunto insediamento di età preistorica<sup>26</sup>

Relativamente alla fase punica si afferma la presenza di una necropoli in località Terraprenu, con continuità d'uso sino all'età romana<sup>27</sup>, mentre nelle località Su Bruncu Arrubiu e Sa Guardia – Su Boscu si attesta un'area di dispersione materiale età punica e romana<sup>28</sup>. Per l'età romana, numerose località già citate attestano insediamenti, in particolare a Serra'e Crabas, Caronca Simoi, Su Sonadori, Guttururu Longu, Serra Sitzia, Masainas, Cuccuru de Campora<sup>29</sup>. Ulteriori rinvenimenti si documentano in località Cuccuru de s'Acqua Callenti<sup>30</sup>, in località S'Acqua Cotta<sup>31</sup>, in località Cuccuru Canalis e in località Su Zinnibiri, mentre in località Stradoni de Luxia Arrabiosa è documentata una strada di età romana; un ponte di età romana è documentato in località Ponti de

---

Sitzia e si cita inoltre la presenza di pochi blocchi di una struttura circolare nuragica, presumibilmente una capanna isolata. Si evidenziano abbondanti frammenti di ceramica del bronzo medio e recente, Usai Marras p. 191, p. 197.

<sup>19</sup> Elenco beni archeologici, PUC 2002 p. 7.

<sup>20</sup> Usai Marras p. 191, p. 197.

<sup>21</sup> Si raccolgono scarse schegge di ossidiana, pochi frammenti di ceramica nuragica, elenco beni archeologici, PUC 2002 p. 7.

<sup>22</sup> In questa località nel 1995 sono stati riconosciuti due distinti nuclei abitativi nuragici. Si documentano teste di mazza e frammenti ceramici del Bronzo Finale, grumi di argilla cotta. Nel 1989 si rinvennero 9 frammenti di lingotti ox-hide e diciannove frammenti di spade votive in bronzo, Usai Marras p. 191, p. 197.

<sup>23</sup> I risultati scientifici prodotti da questa prima fase sono stati consistenti e, forse, anche al di là delle aspettative. La cronologia preistorica già nota in questo sito è stata non solo confermata, ma anche approfondita nei suoi aspetti di cultura materiale, ed a questa si è aggiunta la rivelazione di presenze umane importanti in due fasi cruciali della storia sarda in età storica, una nell'alto Medioevo, tra la caduta dell'impero romano d'occidente e l'affermarsi nell'isola dell'Impero Bizantino (V-VIII secolo d.C.), e l'altra nel pieno medioevo, durante il passaggio tra il governo autoctono dei Giudici a quello spagnolo (XIII-XIV secolo). Nel Saggio 2 è stato messo in luce un forno per terrecotte di età medievale che, da confronti con opere analoghe e dai ritrovamenti di ceramiche, può essere datato in un periodo compreso tra il XIII ed il XIV secolo. Infine nel Saggio archeologico n. 3, tuttora in corso, già dalle prime indagini sono venuti in luce alcuni reperti intatti conservati nella loro posizione originaria. In questo caso ci troviamo nell'età del Bronzo recente e finale (circa 1.300 - 900 a.C.). M. Canepa, F. Fanari, M. Migaleddu, F. Nieddu, S. Orrù, M. Piras, *Siti archeologici e infrastrutture, Scavi archeologici sulla variante alla SS. 196, Cantiere Linea Ferroviaria Cagliari - Golfo Aranci, tratta Decimomannu – San Gavino Monreale*, Relazione dei lavori, 2007, p. 12-29.

<sup>24</sup> Qui infatti si attesta un insediamento età prenuragica e il rinvenimento di una statuetta di Dea madre, elenco beni archeologici, PUC 2002 p. 14.

<sup>25</sup> In particolare un ripostiglio con 40 spade votive, F. Lo Schiavo 2014 p. 133-17.

<sup>26</sup> Elenco beni archeologici, PUC 2002 p. 10.

<sup>27</sup> Elenco beni archeologici, PUC 2002 p. 11.

<sup>28</sup> Elenco beni archeologici, PUC 2002 p. 12.

<sup>29</sup> Elenco beni archeologici, PUC 2002 p. 3-9.

<sup>30</sup> Elenco beni archeologici, PUC 2002 p. 7; si documentano infatti frammenti di ceramica di età romana e tracce di probabili muretti di età romana, che presumibilmente corrispondono ai resti delle terme romane descritte da Diana 1958-1959, Usai Marras p. 191, p. 197.

<sup>31</sup> Si documentano un insediamento età romana e una necropoli età romana, elenco beni archeologici, PUC 2002 p. 7.

Pedra<sup>32</sup>. Alcune necropoli si segnalano in località Cuccuru sa Guardia e in località Bia Funduda<sup>33</sup>. Per l'età medievale si segnalano le località di Perda Morta in cui si attesta la presenza di un'area di dispersione materiale non definito per cui si presume insista il villaggio scomparso di *Fanaris Jassu*<sup>34</sup>, la località Strada Bruncu is Tanas dove presumibilmente sorgeva la chiesa di Santa Sofia<sup>35</sup>, la località Is Perderas in cui si attesta una sepoltura di età bizantina<sup>36</sup>, la località Scarponis in cui si segnala un'area di dispersione materiale di età romana e età medievale, e si suppone possa trattarsi dell'area in cui insisteva il villaggio di *Scarponis*, la località Su Cruccuri che ha restituito frammenti di embrici e vasellame con frammenti di utensili lapidei, la località Sa Mandara in cui si segnalano frammenti di embrici e vasellame e pietrame sbizzato, la località Su Mori de Is Tidus in cui si attesta una necropoli non definita, la località Cuccuru Perdaxenta in cui si documentano frammenti di embrici e vasellame e pietrame sbizzato, la località Cuccuru de Sogus in cui si trovava il villaggio *Sogus* del XV sec, la località Acquesa – Sparagallu – Gora Poddesu in cui si identifica un insediamento utilizzato da età prenuragica a età medievale, e probabilmente il luogo in cui si trovava il villaggio di *Acquesa*<sup>37</sup>, la località Perda Bruncu Is Tanas in cui si attesta un presunto insediamento età nuragica, la località Pixinas Acrobadas in cui si attesta un' area di dispersione materiale di età romana. Si suppone vi fosse la Chiesa di S. Andrea e il convento dei monaci vittoriani, la località Santu Pedru in cui si trovavano il villaggio e la parrocchiale di San Pietro, la località Sant'Andria – Sparagallu, un' area di dispersione materiali non definiti, l'area di Santa Luxia, presumibile sito chiesa Santa Lucia, la località Bia Decimoputzu in cui si documentano frammenti di vasellame e materiale lapideo, la località Santu Jaccu, presunto luogo di insediamento *Gippi Susu*, la località Santu Miali, area del Convento dei frati minori, e infine la località Sant'Homnis, un' area di dispersione materiale da età nuragica a età romana, ritenuto tale per la presenza della chiesa di Omnia Sancti<sup>38</sup>.

Il centro abitato di Villasor sorse con la costruzione del Castello aragonese o “Casa Forte” degli Alagon, fatto costruire dal cagliaritano Giovanni Siviller, a cui fu data in feudo da Alfonso d' Aragona la spopolata villa di Sorres il 27 ottobre del 1414. Il complesso di edifici fortificati realizzati quasi certamente nell' arco temporale di alcuni decenni e soggetti, nell' arco dei due secoli successivi, a modifiche e ampliamenti, comprendeva l'area attualmente identificabile tra la via Baronale, via Castello e via Cagliari. Successivamente il feudo passò alla famiglia di Alagon e la curatoria divenne prima contea nel 1537 e poi marchesato nel 1594. Durante il marchesato, nella prima metà del seicento furono costruite il Convento dei Cappuccini e la chiesa di Sant'Antioco. Dopo l'abolizione del feudo avvenuta nel 1839, Villasor divenne un centro economico di una certa rilevanza: particolarmente vocato all'agricoltura grazie alla fertilità dei suoi terreni, era collocato in una posizione strategica, elemento evidente se si considera che il paese è il punto d'arrivo del primo tronco ferroviario della Sardegna (1871 Cagliari-Villasor)<sup>39</sup>.

<sup>32</sup> Elenco beni archeologici, PUC 2002 p. 8, 10, 12, 16.

<sup>33</sup> Elenco beni archeologici, PUC 2002 p. 11, 13.

<sup>34</sup> Elenco beni archeologici, PUC 2002 p. 8.

<sup>35</sup> Elenco beni archeologici, PUC 2002 p. 10

<sup>36</sup> Casagrande 2015, p. 810.

<sup>37</sup> Elenco beni archeologici, PUC 2002 p. 10-16.

<sup>38</sup> Censimento archeologico in territorio di Villasor, A. Usai prot 2877 del 9 maggio 1995.

<sup>39</sup> Ravastini Anna Maria (2007), Sul Castello, Editore Azienda Cultura, Villasor (Estratto della tesi I castelli medievali in Sardegna. Evoluzione tipologico funzionale ed aspetti di restauro. Un esempio di architettura fortificata: il castello aragonese di Villasor), p. 90-91.

## Opere previste nell'area

Relativamente ai lavori in oggetto, questi insistono in un areale compreso in cartografia IGM serie 25, foglio 556 sez. I e IV, foglio 547 sez. II e III; CTR, foglio 556 sez. 20, foglio 547 sez.140; cartografia PPR 1: 50.000, Foglio 556 e foglio547.

Tali lavori prevedono la realizzazione di un impianto fotovoltaico in località Villasor.

## Caratteristiche attuali e vincoli

Il territorio preso in esame è inquadrato in:

- PPR: foglio 556 - Provincia di Cagliari, Carbonia-Iglesias e Medio-Campidano;
- Area PAI (Piano di Assetto Idrogeologico), sub-bacino 7 (Sub\_Bacino Flumendosa-Campidano-Cixerri)<sup>40</sup>.
- area PFAR (Piano Forestale Ambientale Regionale), in parte in Distretto n. 20 "Campidano" e in parte in Distretto 19 "Linis-Marganai"<sup>41</sup>.

---

<sup>40</sup> Il Sub\_Bacino si estende per 5960 Km<sup>2</sup>, pari al 24.8 % del territorio regionale; è l'area più antropizzata della Sardegna ed il sistema idrografico è interessato da diciassette opere di regolazione in esercizio e otto opere di derivazione. I bacini idrografici di maggior estensione sono costituiti dal Flumendosa, dal Flumini Mannu, dal Cixerri, dal Picocca e dal Corr'e Pruna; numerosi bacini minori risultano compresi tra questi e la costa. Nell'ambito del presente studio si sono considerati i seguenti corsi d'acqua:

o Fiume Flumendosa, è considerato attualmente il corso d'acqua di maggiore importanza in Sardegna per la complessità e dimensione del sistema di utilizzazione della risorsa idrica da esso costituito. Il fiume è regolato da un sistema di invasi di grandi capacità per usi multipli.

o Rio Mulargia, affluente in destra del Flumendosa, in località Monte Su Rei, è sbarrato da una diga che crea un invaso di capacità utile pari a 310 milioni di m<sup>3</sup> e raccoglie anche le acque dell'invaso sul Medio Flumendosa, al quale è collegato da una galleria a gravità.

o Rio Flumineddu, affluente in sinistra del Flumendosa, è stato sbarrato con una opera di derivazione in località Silicheri, di modesta capacità, e collegato, in sollevamento, ai due invasi sul Flumendosa e sul Mulargia.

o Rio Cixerri, un tempo affluente del Flumini Mannu, è stato artificialmente separato in prossimità dello sbocco nella laguna di S.Gilla. In località Genna Is Abis, presso Siliqua, è stato realizzato un invaso per usi irrigui. Il Rio Arriali e Rio de su Casteddu costituiscono gli affluenti principali del Cixerri; il secondo è sbarrato in località Medau Zirimilis da un invaso di capacità utile 16,65 milioni di m<sup>3</sup>.

o Rio Canonica, affluente del Rio Arriali, sbarrato dall'invaso di Punta Gennarta.

o Rio Bellicai, sbarrato dall'invaso di Monteponi, con una capacità d'invaso di 1,02 milioni di m<sup>3</sup>.

o Flumini Mannu, maggior tributario dello stagno di Santa Gilla, sfocia nella zona portuale di Cagliari; il corso d'acqua principale nasce a circa 800 metri di quota. Il primo nome assunto dal fiume è quello di Rio di Sarcidano, cambia denominazione in Rio San Sebastiano, Rio Mannu e finalmente, nei pressi di Isili, Flumini Mannu. In località "Is Barrocos" è stata recentemente realizzato un lago artificiale 11,7 milioni di m<sup>3</sup>. Nell'alta Marmilla il Flumini Mannu riceve, dalla destra idrografica e provenienti dalla Giara di Gesturi, il Rio Sellu e il Rio Pazzola, mentre dal territorio di Tuili riceve il Rio Fanari e il Rio Forada Manna.

o Rio Lanessi, che con le sue articolazioni costituisce il reticolo idrografico affluente in sponda sinistra del Flumini Mannu.

o Rio Malu, affluente in sinistra del corso d'acqua principale.

o Rio Mannu di S.Sperate, che si congiunge la Flumini Mannu all'altezza di Decimomannu.

o Torrente Leni e rio Bidda Scema, affluenti del Flumini Mannu, interessati da opere di invaso.

o Rio di Capoterra.

o Rio di S. Lucia.

Numerosi altri corsi d'acqua minori, inoltre, attraversano le rimanenti parti del Sub\_Bacino;

essi, seppure con bacini imbriferi modesti, meritano particolare attenzione per l'interferenza tra reticolo idrografico, insediamenti urbani e la rete dei trasporti.

<sup>41</sup> L'intero tracciato ricade all'interno della classe di vegetazione Serie n. 19 che corrisponde alla serie sarda, calcifuga, termomesomediterranea della sughera "*Galio scabri-Quercetum suberis*". (Regione Sardegna - PAI Piano per l'Assetto

- È inoltre compreso in carta IGM serie 25 foglio 459, sez. III e in carta CTR foglio 459, sezz. 90, 100, 130, 140.

**Sussistono nel territorio di Villasor alcuni vincoli archeologici:**

**Vincoli in rete<sup>42</sup>**

- Su Sonadori: bene denominato “nuraghe Su Sonadori” dichiarato di particolare interesse archeologico con Decreto della Commissione Regionale per il patrimonio culturale della Sardegna n. 48 del 06/04/2017.
- Monte Zippireddu: bene denominato “nuraghe Monte Zippireddu” dichiarato di particolare interesse archeologico con Decreto della Commissione Regionale per il patrimonio culturale della Sardegna n. 50 del 06/04/2017.
- Monte Zippiri: bene denominato “nuraghe Monte Zippiri” dichiarato di particolare interesse archeologico con Decreto della Commissione Regionale per il patrimonio culturale della Sardegna n. 49 del 06/04/2017.
- Villasor: bene denominato “Palazzetto fortificato”, sottoposto a vincolo architettonico con DM del 29/09/1977.

**Vi sono inoltre proposte di vincolo per:**

- 270482. Torre Vecchia - proposta vincolo architettonico - di interesse culturale non verificato.
- 270527. Torre campanaria di S. Biagio - proposta vincolo architettonico - di interesse culturale non verificato.
- 414145. Appartamento in via Genova - proposta vincolo architettonico - di interesse culturale non verificato.
- 3186573. Chiesa di Sant'Antioco - proposta vincolo architettonico - di interesse culturale non verificato.
- 3186575. Chiesa di San Biagio - proposta vincolo architettonico - di interesse culturale non verificato.
- 3186578. Convento di Sant'Antioco - proposta vincolo architettonico - di interesse culturale non verificato.
- 3186607. Chiesa Santa Vitalia - proposta vincolo architettonico - di interesse culturale non verificato.

Attraverso l'analisi delle carte e della documentazione d'archivio si elencano tali evidenze:

nella Carta del Rischio archeologico (ISCR) si segnalano i siti di:

2ICR00125530000, Chiesa San Biagio, Villasor

2ICR00125530001, Torre campanaria San Biagio, Villasor

2ICR0012554AAAA, Palazzetto fortificato, Villasor

---

Idrogeologico Individuazione e perimetrazione delle aree a rischio idraulico e geomorfologico e misure di salvaguardia.  
RELAZIONE GENERALE, pagina 21).

<sup>42</sup> Vincoli in rete, Villasor.

**Nell'elenco dei beni paesaggistici e identitari tipizzati e individuati dal Piano Paesaggistico Regionale** – Primo ambito omogeneo approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 36/7 del 5 settembre 2006 (PPR)<sup>43</sup>si elencano i seguenti siti:

**Beni architettonici**

Codice: **5804 CASA FORTE – ALAGON** Tipologia: **CASA**

---

<sup>43</sup> Tale elenco riporta i beni culturali vincolati ai sensi della parte II del D.Lgs. n. 42/2004, nonché i risultati delle copianificazioni tra Regione, Comuni e Ministero comprensivi degli ulteriori elementi con valenza storico-culturale e delle proposte di insussistenza vincolo (il Repertorio, approvato con la deliberazione della Giunta regionale n. 23/14 del 16 aprile 2008 e aggiornato con le deliberazioni della Giunta regionale n. 39/1 del 10 ottobre 2014, n. 70/22 del 29 dicembre 2016 e 18/14 del 11 aprile 2017 - Addendum con le copianificazioni dal 1 ottobre 2016 al 31 marzo 2017 - costituisce strumento di conoscenza e di gestione in continua evoluzione e aggiornamento).

### **Fasi della procedura di indagine archeologica**

Per ottenere un quadro di riferimento completo, che garantisca la possibilità di elaborare ipotesi interpretative sotto il profilo storico-archeologico della zona interessata dal progetto e per formulare una corretta analisi preventiva dell'interesse archeologico in base alla normativa vigente, si è operato secondo le seguenti fasi di ricerca:

- *Verifica di carattere storico-archeologico*, comprendente nello specifico la consultazione dei testi bibliografici, archivistici e di tutta la cartografia esistente, sia specialistica che territoriale generale, ai fini dell'interpretazione archeologica, ivi compreso lo studio della toponomastica, e successiva analisi e valutazione dei dati storico-archeologici raccolti, al fine di acquisire un inquadramento della tipologia e dei contesti archeologici eventualmente presenti nell'area d'intervento e in quelle limitrofe;

#### **In particolare è stato consultato:**

- Sistema informativo Carta del rischio dell'Istituto Superiore per la Conservazione e il Restauro (Vincoli in rete –Villasor)  
<http://vincoliinrete.beniculturali.it/VincoliInRete/vir/bene/listabeni>;
- Elenco degli immobili dichiarati di interesse culturale (Mibact, Comune di Villasor);
- Cartografia storica Catasto De Candia;
- Carta IGM scala 1:25.000;
- Carta Tecnica Regionale scala 1:10.000;
- Piano Urbanistico Comunale non ancora adeguato (Villasor);
- Piano Paesaggistico Regionale
- Repertorio Mosaico dei beni paesaggistici ed identitari 2016 (PPR).
- Archivio della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e sud Sardegna
- Biblioteca Universitaria di Cagliari.
- Biblioteca della Soprintendenza archeologia, belle arti e paesaggio per la città metropolitana di Cagliari e le province di Oristano e sud Sardegna.

*Lettura geomorfologica del territorio*, fondamentale per una valutazione interpretativa delle caratteristiche fisiche delle aree coinvolte, a proposito delle loro potenzialità insediative nel corso di tutto il periodo antico, realizzata sia con l'indagine visiva sui luoghi, sia attraverso il ricorso alle carte tematiche e territoriali esistenti;

- *Fotointerpretazione aerea*, diretta a riconoscere l'estensione di macroevidenze archeologiche relativamente superficiali:

Ortofoto RAS anni 1940/1945-1954/1955-1968-1977/1978-1998-2006-2010-2013-2019,  
<https://www.sardegnameoportale.it/navigatori/sardegnameppe/>;

- *Ricognizione archeologica di superficie (field survey)*, effettuata al fine di ottenere l'eventuale individuazione, riconoscimento e posizionamento topografico di tracce archeologiche;

- *Determinazione del grado di Potenziale Archeologico* indicante la probabilità che in un'area vi sia conservata una stratificazione archeologica di minore o maggiore rilevanza calcolata attraverso l'analisi e lo studio di una serie di dati storico-archeologici con un grado di approssimazione variabile secondo la quantità e la qualità dei dati a disposizione.

- *Relazione conclusiva*.

### Aree in esame

L'area geografica oggetto dell'intervento si sviluppa nella regione del Campidano di Cagliari, in comune di Villasor. È individuata nella Cartografia Tecnica Regionale in scala 1:10.000, foglio 556-30. È ubicata a sud rispetto alla S.S. 196 in corrispondenza del canale Riu Nou. Si tratta di una zona a destinazione agricola, scarsamente urbanizzata, nella quale i pochi edifici presenti sono rappresentati dai centri aziendali di proprietà degli agricoltori e allevatori destinatari dell'opera. Dal punto di vista plano altimetrico essa non presenta forti dislivelli, mantenendosi tra i 22-26 m. s.l.m.

Inquadramento geografico attraverso immagini dell'area su cui impatteranno i lavori:



Stralcio Ortofoto 1954-55: evidenza delle aree di intervento

Impianto fotovoltaico località Villasor  
Verifica preventiva dell'interesse archeologico



Stralcio Ortofoto 1968: evidenza delle aree di intervento



Stralcio Ortofoto 1998-99: evidenza delle aree di intervento

Archeologa Cristiana Cilla  
Iscrizione all'elenco Ministeriale degli operatori abilitati per l'Archeologia Preventiva num. 3069  
Via Goceano, 11 09047 Selargius tel. 3406722921  
[Cristiana.cilla@gmail.com](mailto:Cristiana.cilla@gmail.com)

Impianto fotovoltaico località Villasor  
Verifica preventiva dell'interesse archeologico



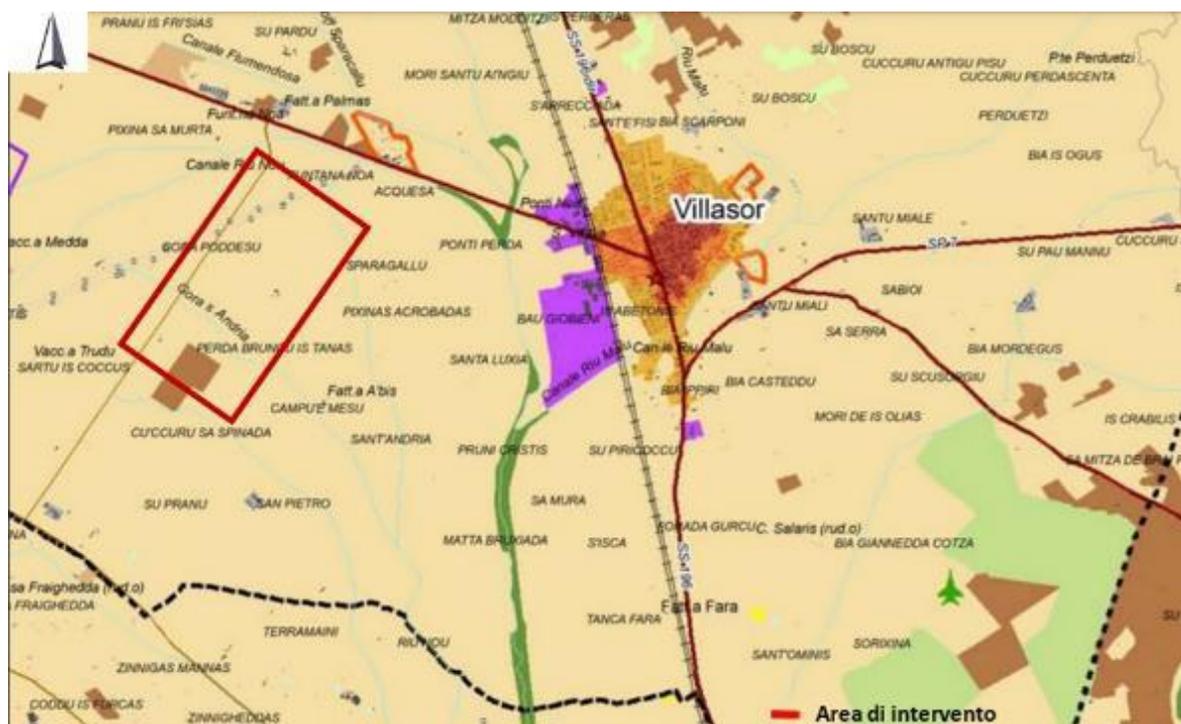
Stralcio Ortofoto 2016: evidenza delle aree di intervento



Stralcio Ortofoto 2019: evidenza dei beni paesaggistici ed identitari nei pressi dell'area di intervento -  
Repertorio 2017

Archeologa Cristiana Cilla  
Iscrizione all'elenco Ministeriale degli operatori abilitati per l'Archeologia Preventiva num. 3069  
Via Goceano, 11 09047 Selargius tel. 3406722921  
[Cristiana.cilla@gmail.com](mailto:Cristiana.cilla@gmail.com)

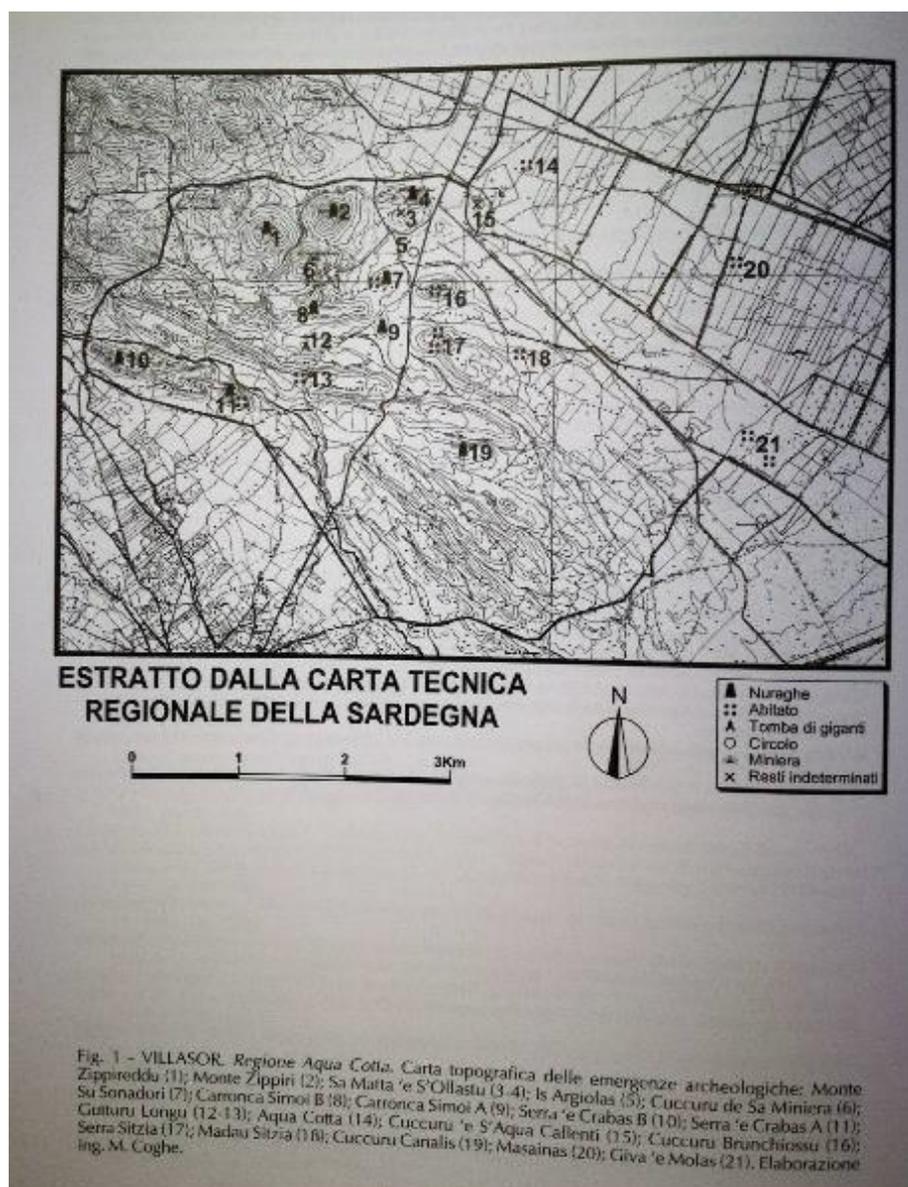
Impianto fotovoltaico località Villasor  
Verifica preventiva dell'interesse archeologico



Stralcio Carta PPR, f. 556: evidenza dell'area di intervento

Archeologa Cristiana Cilla  
Iscrizione all'elenco Ministeriale degli operatori abilitati per l'Archeologia Preventiva num. 3069  
Via Goceano, 11 09047 Selargius tel. 3406722921  
[Cristiana.cilla@gmail.com](mailto:Cristiana.cilla@gmail.com)

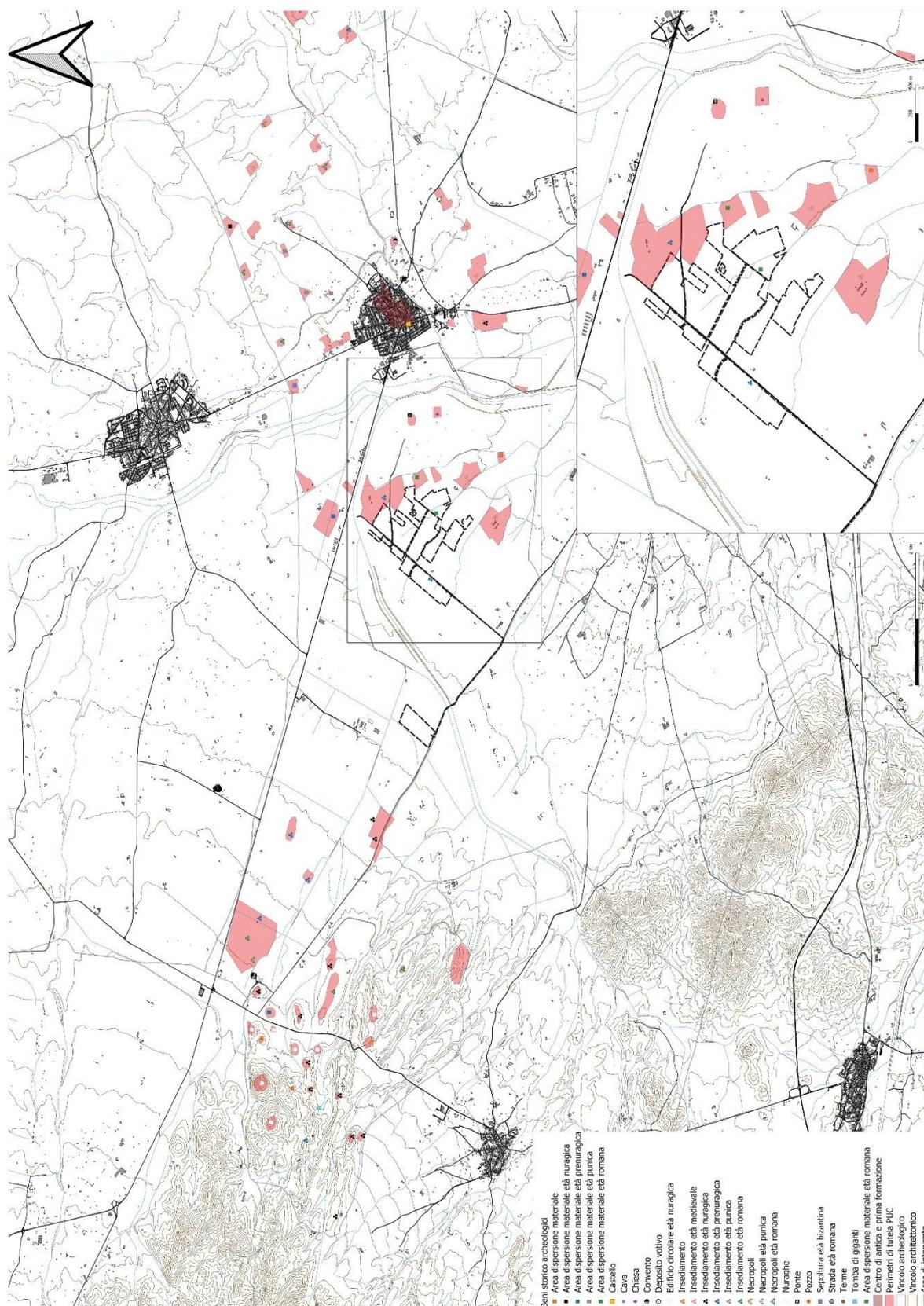
Impianto fotovoltaico località Villasor  
Verifica preventiva dell'interesse archeologico



Usai 2009

Archeologa Cristiana Cilla  
Iscrizione all'elenco Ministeriale degli operatori abilitati per l'Archeologia Preventiva num. 3069  
Via Goceano, 11 09047 Selargius tel. 3406722921  
[Cristiana.cilla@gmail.com](mailto:Cristiana.cilla@gmail.com)

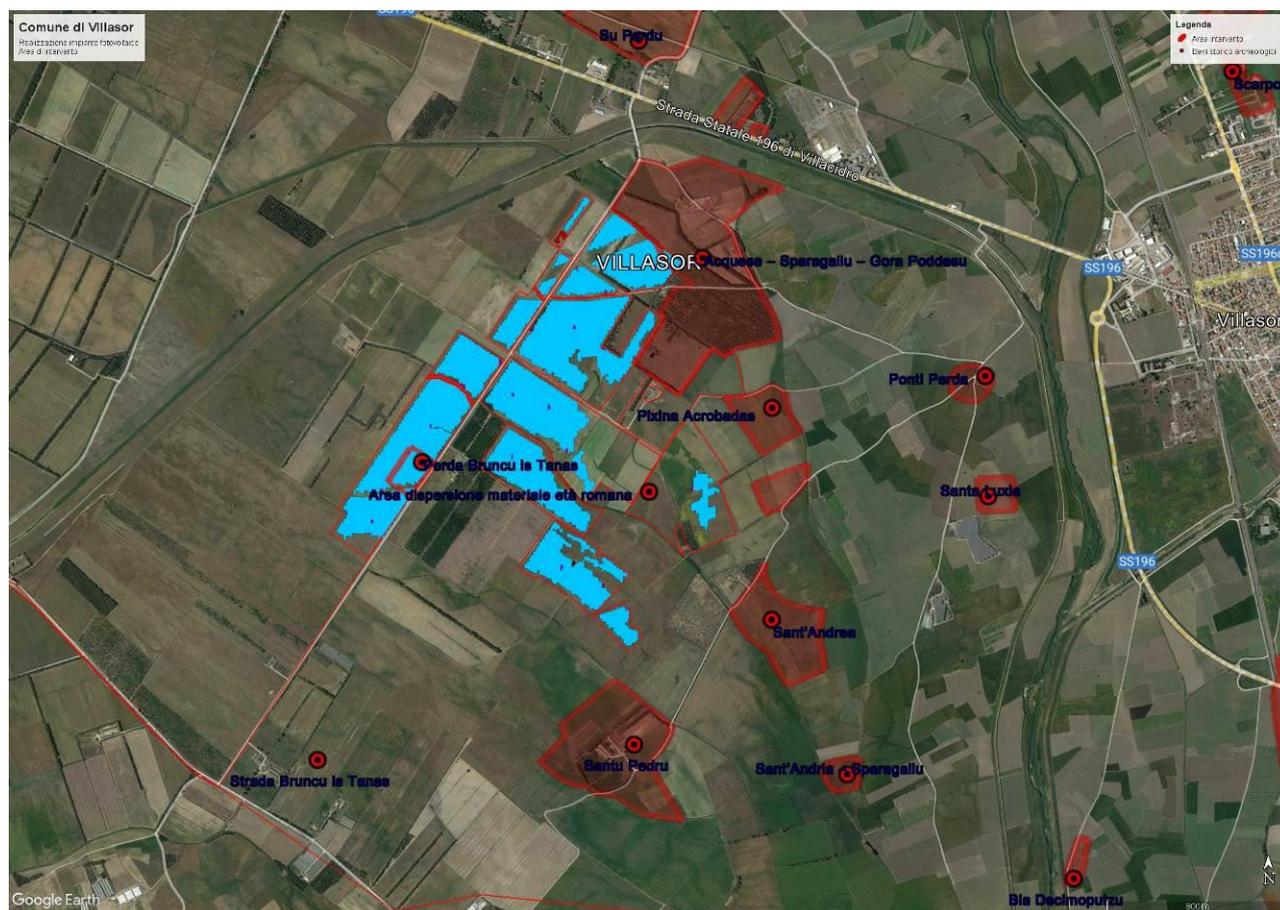
Impianto fotovoltaico località Villasor  
Verifica preventiva dell'interesse archeologico



Carta archeologica generale (Elaborazione Cristiana Cilla)

Archeologa Cristiana Cilla  
Iscrizione all'elenco Ministeriale degli operatori abilitati per l'Archeologia Preventiva num. 3069  
Via Goceano, 11 09047 Selargius tel. 3406722921  
[Cristiana.cilla@gmail.com](mailto:Cristiana.cilla@gmail.com)

## Inquadramento geografico: Realizzazione impianto fotovoltaico



Estratto da Google Earth: evidenza dei beni storico archeologici nei pressi dell'area di intervento

L'intera area è caratterizzata solo in parte da una visibilità sufficiente. Alcuni tratti presentano invece una visibilità scarsa o nulla per terreni non accessibili o coperti da alta vegetazione infestante. Per i lavori in progetto non sono previste opere di scavo e/o movimento terra; è però necessario considerare che verranno infissi sul terreno i pali di sostegno all'impianto da 2 a 3 m di profondità. In merito a questa zona sono presenti segnalazioni di carattere bibliografico e/o archivistico. Per comodità di lettura si considera il percorso lungo la strada comunale Bruncu is Tanas per circa 1800, a partire da nord - est (con orientamento nord-est/sud ovest) e si suddivide l'areale indagato in tre macroaree che verranno inserite nelle schede UR:

### UR1

L'area di intervento in UR 1 ricade in territorio di Villasor, tra le località Gora Poddesu e Spargallu, per circa 700 m in direzione nord-est/sud-ovest, lungo la strada comunale Bruncu is Tanas. Estensione dell'UR: 480.000 mq. circa considerando un'estensione laterale di ispezione di 500 m per lato destro lungo l'asse viario, e di 100 m per lato sinistro lungo l'asse viario. Nel complesso si riscontra un grado di visibilità dei suoli in parte sufficiente e in parte scarso per alta vegetazione o terreni non accessibili poiché recintati.

In merito a quest'area sono presenti segnalazioni di carattere bibliografico e/o archivistico. Il sopralluogo - dove è stato possibile eseguirlo - non ha evidenziato la presenza di indicatori relativi ad emergenze archeologiche.

I limiti nord orientali e orientali dell'UR confinano e coincidono in parte con il perimetro di tutela tracciato in PUC per l'area archeologica Aquesa-Gora Poddesu-Sparagallu<sup>44</sup>.

A circa 200 m a est rispetto ai limiti orientali dell'area di intervento è documentata la presenza del sito Pixina Acrobadas<sup>45</sup>. A circa 550 m a sud - ovest rispetto ai limiti sud occidentali dell'area di intervento è localizzata l'area archeologica di Perda Bruncu Is Tanas<sup>46</sup>. A circa 1000 m a sud-est rispetto ai limiti orientali dell'area di intervento è documentata la presenza del sito di Sant'Andrea<sup>47</sup>. A circa 700 m a nord rispetto ai limiti settentrionali dell'area di intervento è documentata la presenza del sito di Su Pardu<sup>48</sup>. A circa 1200 m a sud rispetto ai limiti meridionali dell'area di intervento è localizzata l'area archeologica di Santu Pedru<sup>49</sup>.

Orientamento ricognizione: NE-SO.

---

<sup>44</sup> Punto 54 in PUC: sito di vasta superficie compreso tra il rio Fanaris, la strada comunale Bruncu is Tanas, la strada comunale Bia Montes e la regione Sparagallu - Gora Poddesu. Si evidenziano elementi che denunciano una continuità di frequentazione umana dal Neolitico sino ai primi decenni del XV secolo. Vengono infatti reperiti in superficie strumenti litici (teste di mazza, macinelli, pestelli) e frammenti ceramici. PUC comune Villasor, Relazione Archeologica, p. 14.

<sup>45</sup> Punti 56-57 in PUC: tra la strada vicinale Sparagallu e la strada vicinale Fanaris, in due siti separati ma relativamente vicini, il suolo ha restituito numerose testimonianze che attestano una frequentazione umana dal preistorico al romano. Il sito adiacente alla strada vicinale Fanaris ha restituito un bronzetto di età nuragica privo degli arti inferiori. PUC comune Villasor, Relazione Archeologica, p. 15.

<sup>46</sup> Punto 55 in PUC: nei pressi della strada comunale Bruncu is Tanas, a circa 1700 dall'accesso dalla statale 196, si attesta la presenza di un leggero dosso che restituisce frammenti di ossidiana e frammenti ceramici. Sul ciglio della sede stradale è presente un blocco sbizzato che fa supporre la presenza di strutture di età preistorica nel sottosuolo. PUC comune Villasor, Relazione Archeologica, p. 14-15.

<sup>47</sup> Punto 58 in PUC: area compresa tra la strada di san Basilio, la gora Sant'Andrea e il rio Sparagallu che restituisce strumenti litici e frammenti ceramici di età romana. Nel sito si documenta inoltre una chiesetta dedicata a Sant'Andrea. PUC comune Villasor, Relazione Archeologica, p. 15.

<sup>48</sup> Punto 32 in PUC: adiacente alla strada comunale Intrada de su Pardu, restituisce materiali di età preistorica. PUC comune Villasor, Relazione Archeologica, p. 10.

<sup>49</sup> Punto 58 in PUC: identificata come l'area in cui sorgeva l'antico abitato di Palma nei pressi della chiesa dedicata a san Pietro. PUC comune Villasor Relazione Archeologica, p. 16.

Impianto fotovoltaico località Villasor  
Verifica preventiva dell'interesse archeologico



Foto 1. Area impatto fotovoltaico. Terreno lungo la strada la strada comunale Bruncu is Tanas, a est, in località Gora Poddesu (primi 250 m)



Foto 2. Area impatto fotovoltaico. Terreno lungo la strada la strada comunale Bruncu is Tanas, a est, in località Gora Poddesu (primi 250 m). Dettaglio del suolo.

**Impianto fotovoltaico località Villasor  
Verifica preventiva dell'interesse archeologico**



Foto 3. Area impatto fotovoltaico. Terreno lungo la strada comunale Bruncu is Tanas, a ovest, in località Gora Poddesu (primi 250 m). Dettaglio del suolo.



Foto 4. Area impatto fotovoltaico. Terreno lungo la strada comunale Bruncu is Tanas, a ovest, in località Gora Poddesu (270 m).

Impianto fotovoltaico località Villasor  
Verifica preventiva dell'interesse archeologico



Foto 4. Area impatto fotovoltaico. Terreno lungo la strada la strada comunale Bruncu is Tanas, a ovest, in località Gora Poddesu (270 m). Dettaglio del suolo.



Foto 5. Area impatto fotovoltaico. Terreno lungo la strada la strada comunale Bruncu is Tanas, a ovest, in località Gora Poddesu (300 m).

**Impianto fotovoltaico località Villasor  
Verifica preventiva dell'interesse archeologico**



Foto 6. Area impatto fotovoltaico. Terreni a est rispetto alla strada comunale Bruncu is Tanas in località Gora Poddesu.

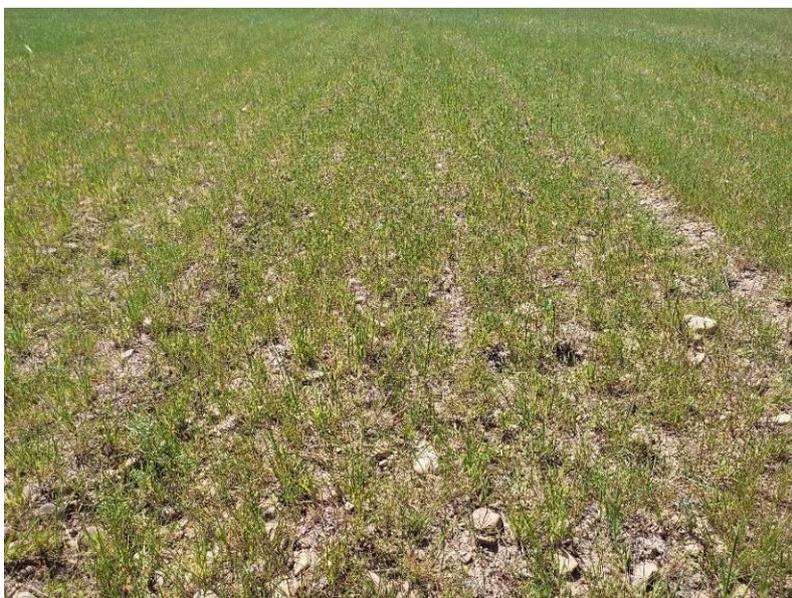


Foto 7. Area impatto fotovoltaico. Terreni a est rispetto alla strada comunale Bruncu is Tanas in località Gora Poddesu.  
Dettaglio suolo.

Impianto fotovoltaico località Villasor  
Verifica preventiva dell'interesse archeologico



Foto 8. Area impatto fotovoltaico. Terreni a est rispetto alla strada comunale Bruncu is Tanas in località Gora Poddesu.



Foto 9. Area impatto fotovoltaico. Terreni a est rispetto alla strada comunale Bruncu is Tanas in località Gora Poddesu.

**Impianto fotovoltaico località Villasor  
Verifica preventiva dell'interesse archeologico**



Foto 10. Area impatto fotovoltaico. Terreni a est rispetto alla strada comunale Bruncu is Tanas in località Gora Poddesu.



Foto 11. Area impatto fotovoltaico. Terreni a est rispetto alla strada comunale Bruncu is Tanas in località Gora Poddesu. Dettaglio suolo.

**Impianto fotovoltaico località Villasor  
Verifica preventiva dell'interesse archeologico**



Foto 12. Area impatto fotovoltaico. Terreni a ovest rispetto alla strada comunale Bruncu is Tanas in località Gora Poddesu.

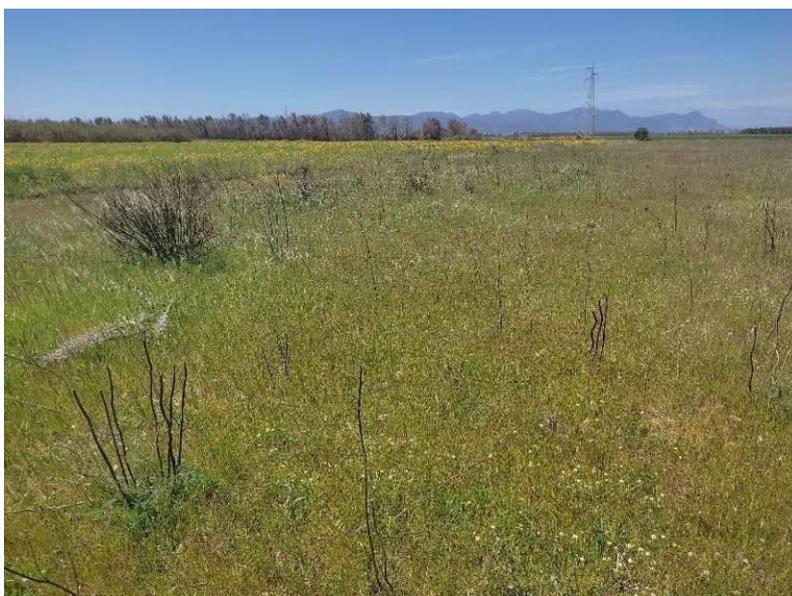


Foto 13. Area impatto fotovoltaico. Terreni a ovest rispetto alla strada comunale Bruncu is Tanas in località Gora Poddesu (500 m).

Impianto fotovoltaico località Villasor  
Verifica preventiva dell'interesse archeologico



Foto 14. Area impatto fotovoltaico. Terreni a ovest rispetto alla strada comunale Bruncu is Tanas in località Gora Poddesu (500 m). Dettaglio suolo.



Foto 15. Area impatto fotovoltaico. Terreni a est rispetto alla strada comunale Bruncu is Tanas in località Gora Poddesu (650 m).

**Impianto fotovoltaico località Villasor  
Verifica preventiva dell'interesse archeologico**



Foto 16. Area impatto fotovoltaico. Terreni a est rispetto alla strada comunale Bruncu is Tanas in località Gora Poddesu.



Foto 17. Area impatto fotovoltaico. Terreni a est rispetto alla strada comunale Bruncu is Tanas in località Gora Poddesu.

Impianto fotovoltaico località Villasor  
Verifica preventiva dell'interesse archeologico



Foto 17a. Terreni lungo la strada la strada comunale Bruncu is Tanas, a ovest, in località Gora Poddesu (600 m).



Foto 17b. Terreni lungo la strada la strada comunale Bruncu is Tanas, a ovest, in località Gora Poddesu (600 m).

**Impianto fotovoltaico località Villasor  
Verifica preventiva dell'interesse archeologico**

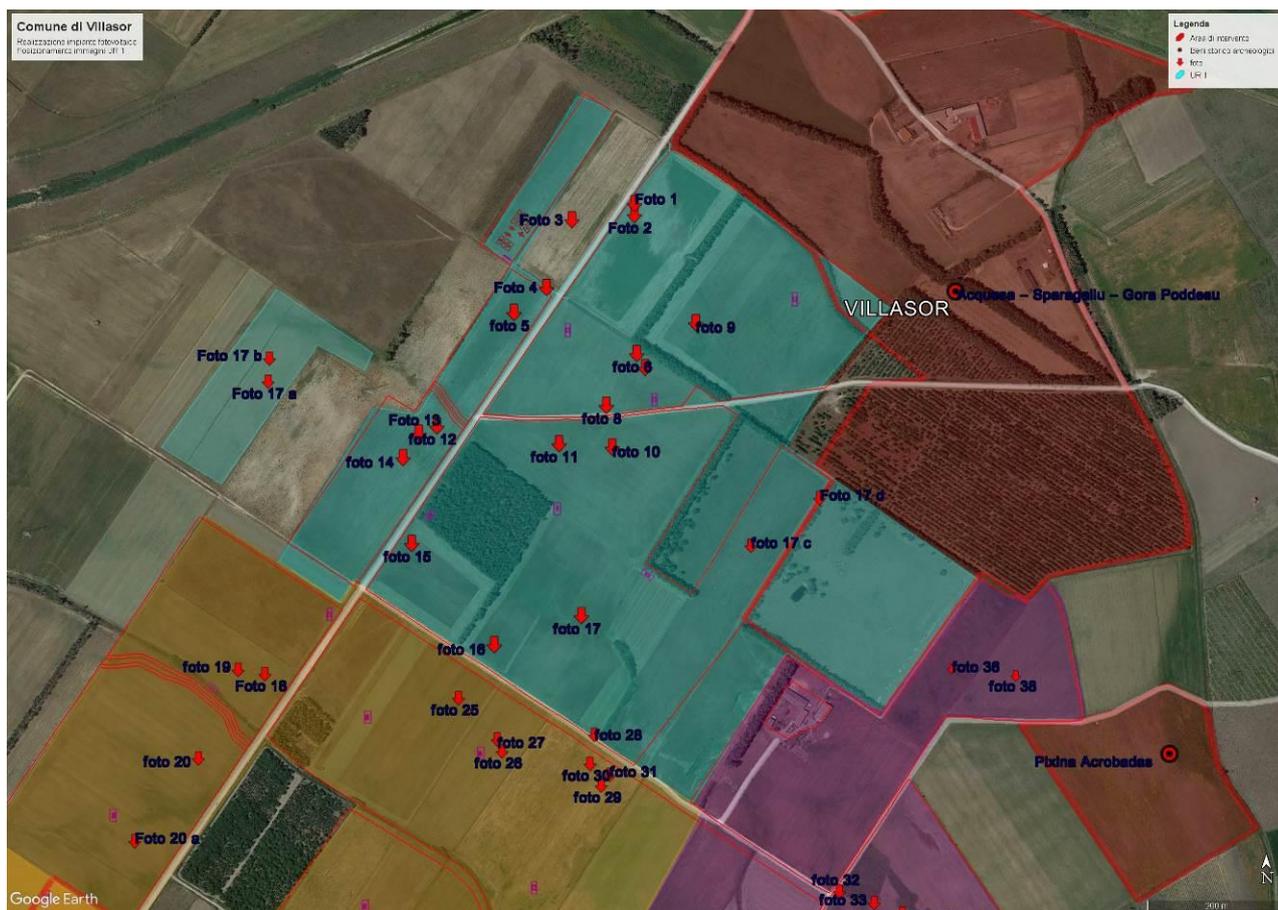


Foto 17 c. Area impatto fotovoltaico. Terreni a est rispetto alla strada comunale Bruncu is Tanas in località Gora Poddesu.



Foto 17 d. Area impatto fotovoltaico. Terreno a est rispetto alla strada comunale Bruncu is Tanas in località Gora Poddesu. Non ispezionabile poiché recintato. Rientra all'interno dell'area di tutela Acquesa-Sparagallu-Gora Poddesu

Impianto fotovoltaico località Villasor  
Verifica preventiva dell'interesse archeologico



Posizionamento immagini

Archeologa Cristiana Cilla  
Iscrizione all'elenco Ministeriale degli operatori abilitati per l'Archeologia Preventiva num. 3069  
Via Goceano, 11 09047 Selargius tel. 3406722921  
[Cristiana.cilla@gmail.com](mailto:Cristiana.cilla@gmail.com)

## UR2

L'area di intervento in UR 2 ricade in territorio di Villasor, tra le località Gora Poddesu e Perda Bruncu is Tanas, per circa 900 m in direzione nord-est/sud-ovest, lungo la strada comunale Bruncu is Tanas.

Estensione dell'UR: 523.200 mq. circa considerando un'estensione laterale di ispezione di 600 m per lato destro lungo l'asse viario, e di 240 m per lato sinistro lungo l'asse viario (per i primi 480 m circa). Nel complesso si riscontra un grado di visibilità dei suoli in parte scarso e in parte nullo per alta vegetazione o terreni non accessibili poiché recintati. In merito a quest'area sono presenti segnalazioni di carattere bibliografico e/o archivistico.

Il sopralluogo - dove è stato possibile eseguirlo - non ha evidenziato la presenza di indicatori relativi ad emergenze archeologiche.

I limiti nord orientali dell'UR distano circa 550 m a nord ovest dal perimetro di tutela tracciato in PUC per l'area archeologica Aquesa-Gora Poddesu-Sparagallu<sup>50</sup>.

A circa 500 m a est rispetto ai limiti orientali dell'area di intervento è documentata la presenza del sito Pixina Acrobadas<sup>51</sup>. L'area sud occidentale coincide in parte con l'area archeologica di Perda Bruncu Is Tanas<sup>52</sup>. A circa 800 m a sud-est rispetto ai limiti orientali dell'area di intervento è documentata la presenza del sito di Sant'Andrea<sup>53</sup>. A circa 1500 m a nord rispetto ai limiti settentrionali dell'area di intervento è documentata la presenza del sito di Su Pardu<sup>54</sup>. A circa 950 m a sud rispetto ai limiti meridionali dell'area di intervento è localizzata l'area archeologica di Santu Pedru<sup>55</sup>.

Orientamento ricognizione: NE-SO.

---

<sup>50</sup> Punto 54 in PUC: sito di vasta superficie compreso tra il rio Fanaris, la strada comunale Bruncu is Tanas, la strada comunale Bia Montes e la regione Sparagallu - Gora Poddesu. Si evidenziano elementi che denunciano una continuità di frequentazione umana dal Neolitico sino ai prime decenni del XV secolo. Vengono infatti reperiti in superficie strumenti litici (teste di mazza, macinelli, pestelli) e frammenti ceramici. PUC comune Villasor, Relazione Archeologica, p. 14.

<sup>51</sup> Punti 56-57 in PUC: tra la strada vicinale Sparagallu e la strada vicinale Fanaris, in due siti separati ma relativamente vicini, il suolo ha restituito numerose testimonianze che attestano una frequentazione umana dal preistorico al romano. Il sito adiacente alla strada vicinale Fanaris ha restituito un bronzetto di età nuragica privo degli arti inferiori. PUC comune Villasor, Relazione Archeologica, p. 15.

<sup>52</sup> Punto 55 in PUC: nei pressi della strada comunale Bruncu is Tanas, a circa 1700 dall'accesso dalla statale 196, si attesta la presenza di un leggero dosso che restituisce frammenti di ossidiana e frammenti ceramici. Sul ciglio della sede stradale è presente un blocco sbizzato che fa supporre la presenza di strutture di età preistorica nel sottosuolo. PUC comune Villasor, Relazione Archeologica, p. 14-15.

<sup>53</sup> Punto 58 in PUC: area compresa tra la strada di san Basilio, la gora Sant'Andrea e il rio Sparagallu che restituisce strumenti litici e frammenti ceramici di età romana. Nel sito si documenta inoltre una chiesetta dedicata a Sant'Andrea. PUC comune Villasor, Relazione Archeologica, p. 15.

<sup>54</sup> Punto 32 in PUC: adiacente alla strada comunale Intrada de su Pardu, restituisce materiali di età preistorica. PUC comune Villasor, Relazione Archeologica, p. 10.

<sup>55</sup> Punto 58 in PUC: identificata come l'area in cui sorgeva l'antico abitato di Palma nei pressi della chiesa dedicata a san Pietro. PUC comune Villasor Relazione Archeologica, p. 16.

**Impianto fotovoltaico località Villasor  
Verifica preventiva dell'interesse archeologico**



Foto 18. Area impatto fotovoltaico. Terreni a ovest rispetto alla strada comunale Bruncu is Tanas in località Perda Bruncu Isa Tanas.



Foto 19. Area impatto fotovoltaico. Terreni a ovest rispetto alla strada comunale Bruncu is Tanas in località Perda Bruncu Isa Tanas. Dettaglio suolo.

**Impianto fotovoltaico località Villasor  
Verifica preventiva dell'interesse archeologico**

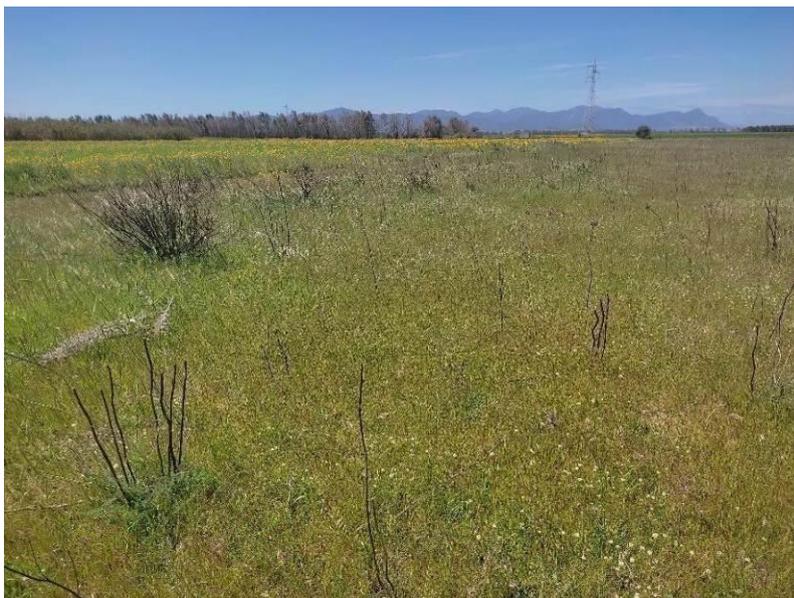


Foto 20. Area impatto fotovoltaico. Terreni a ovest rispetto alla strada comunale Bruncu is Tanas in località Perda Bruncu Isa Tanas. Dettaglio suolo.



Foto 20 a. Area impatto fotovoltaico. Terreni a ovest rispetto alla strada comunale Bruncu is Tanas in località Perda Bruncu Isa Tanas. Dettaglio suolo.

**Impianto fotovoltaico località Villasor  
Verifica preventiva dell'interesse archeologico**



Foto 21. Area impatto fotovoltaico. Terreni a ovest rispetto alla strada comunale Bruncu is Tanas in località Perda Bruncu Isa Tanas.



Foto 22. Area impatto fotovoltaico. Terreni a ovest rispetto alla strada comunale Bruncu is Tanas in località Perda Bruncu Isa Tanas. Dettaglio suolo.

**Impianto fotovoltaico località Villasor  
Verifica preventiva dell'interesse archeologico**

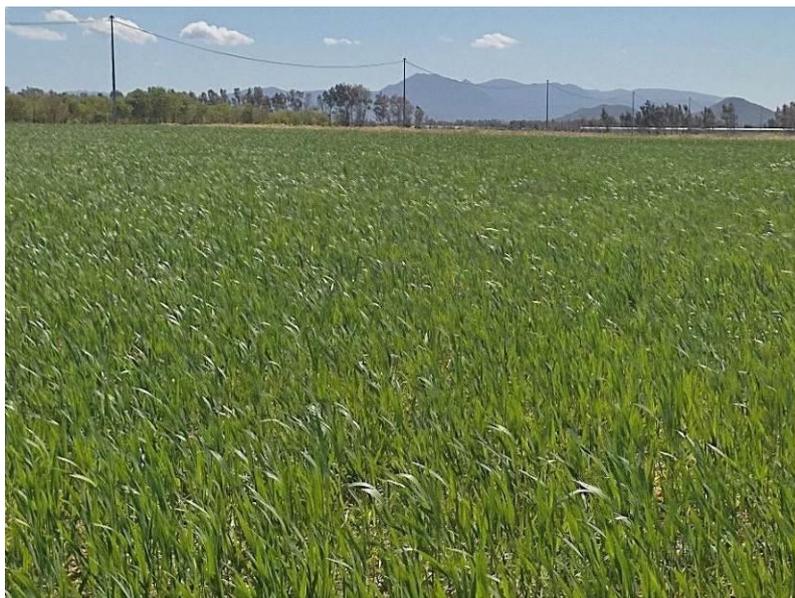


Foto 23. Area impatto fotovoltaico. Terreni a ovest rispetto alla strada comunale Bruncu is Tanas in località Perda Bruncu Isa Tanas.



Foto 24. Area impatto fotovoltaico. Terreni a ovest rispetto alla strada comunale Bruncu is Tanas in località Perda Bruncu Isa Tanas. Dettaglio suolo.

**Impianto fotovoltaico località Villasor  
Verifica preventiva dell'interesse archeologico**



Foto 25. Area impatto fotovoltaico. Terreni a est rispetto alla strada comunale Bruncu is Tanas in località Perda Bruncu Isa Tanas.



Foto 26. Area impatto fotovoltaico. Terreni a est rispetto alla strada comunale Bruncu is Tanas in località Perda Bruncu Isa Tanas.

Impianto fotovoltaico località Villasor  
Verifica preventiva dell'interesse archeologico



Foto 27. Area impatto fotovoltaico. Terreni a est rispetto alla strada comunale Bruncu is Tanas in località Perda Bruncu Isa Tanas. Dettaglio suolo.



Foto 28. Area impatto fotovoltaico. Terreni a est rispetto alla strada comunale Bruncu is Tanas in località Perda Bruncu Isa Tanas.

**Impianto fotovoltaico località Villasor  
Verifica preventiva dell'interesse archeologico**



Foto 29. Area impatto fotovoltaico. Terreni a est rispetto alla strada comunale Bruncu is Tanas in località Perda Bruncu Isa Tanas.



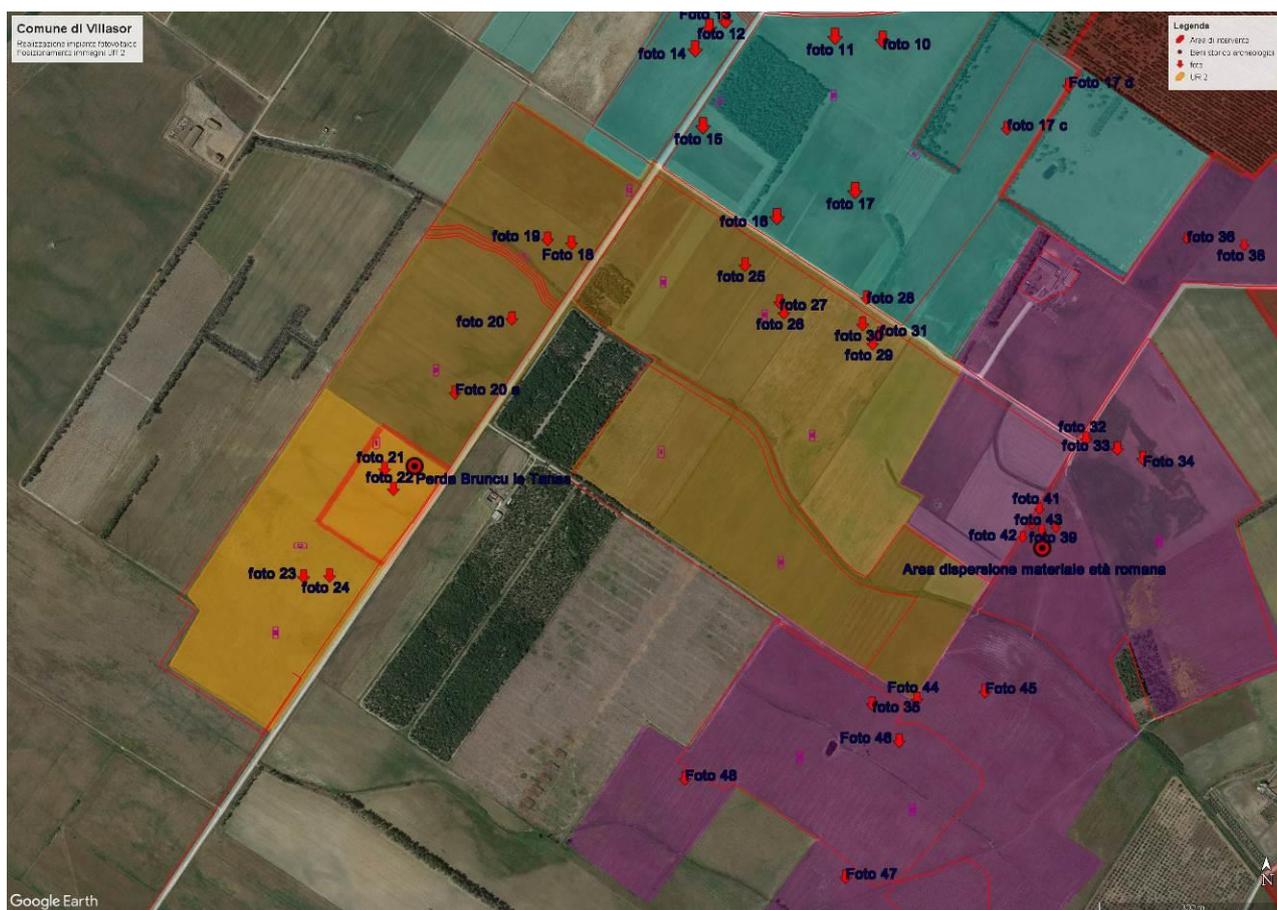
Foto 30. Area impatto fotovoltaico. Terreni a est rispetto alla strada comunale Bruncu is Tanas in località Perda Bruncu Isa Tanas.

Impianto fotovoltaico località Villasor  
Verifica preventiva dell'interesse archeologico



Foto 31. Area impatto fotovoltaico. Terreni a est rispetto alla strada comunale Bruncu is Tanas in località Perda Bruncu Isa Tanas. Dettaglio suolo.

Impianto fotovoltaico località Villasor  
Verifica preventiva dell'interesse archeologico



Posizionamento immagini

### UR3

L'area di intervento in UR 3 ricade in territorio di Villasor, tra le località Pixinas Acrobadas e Campu 'e Mesu, e si sviluppa per circa 800 m in direzione nord-est/sud-ovest.

Estensione dell'UR: 480.000 mq. circa considerando un'estensione laterale di ispezione di circa 600 m.

Nel complesso si riscontra un grado di visibilità dei suoli in parte sufficiente e in parte scarso o nullo per alta vegetazione o terreni non accessibili poiché recintati. In merito a quest'area sono presenti segnalazioni di carattere bibliografico e/o archivistico.

Il sopralluogo - dove è stato possibile eseguirlo - non ha, per lo più, evidenziato la presenza di indicatori relativi ad emergenze archeologiche.

Si segnala un terreno, in località Pixinas Acrobadas, nel quale è presente un'area di dispersione materiale di età romana. Si riportano le coordinate di alcuni degli elementi individuati:

N 39° 22' 28.10" E 8° 54' 27. 84" (foto 40);

N 39° 22' 28.91" E 8° 54' 28. 32" (foto 41);

N 39° 22' 27.44" E 8° 54' 27. 20" (foto 42);

N 39° 22' 27.81" E 8° 54' 28. 45" (foto 43).

I limiti settentrionali dell'areale coincidono in parte con il perimetro di tutela tracciato in PUC per l'area archeologica Aquesa-Gora Poddesu-Sparagallu<sup>56</sup>.

I limiti orientali dell'area di intervento coincidono in piccola parte con il perimetro di tutela tracciato in PUC per l'area archeologica di Pixina Acrobadas<sup>57</sup>. A circa 750 m a ovest rispetto ai limiti occidentali dell'area di intervento è localizzata l'area archeologica di Perda Bruncu Is Tanas<sup>58</sup>. A circa 200 m a sud-est rispetto ai limiti sud-orientali dell'area di intervento è documentata la presenza del sito di Sant'Andrea<sup>59</sup>. A circa 1500 m a nord rispetto ai limiti settentrionali dell'area di intervento è documentata la presenza del sito di Su Pardu<sup>60</sup>. A circa 60 m a sud rispetto ai limiti meridionali dell'area di intervento è localizzata l'area archeologica di Santu Pedru<sup>61</sup>.

Orientamento ricognizione: NO-SE.

---

<sup>56</sup> Punto 54 in PUC: sito di vasta superficie compreso tra il rio Fanaris, la strada comunale Bruncu is Tanas, la strada comunale Bia Montes e la regione Sparagallu – Gora Poddesu. Si evidenziano elementi che denunciano una continuità di frequentazione umana dal Neolitico sino ai prime decenni del XV secolo. Vengono infatti reperiti in superficie strumenti litici (teste di mazza, macinelli, pestelli) e frammenti ceramici. PUC comune Villasor, Relazione Archeologica, p. 14.

<sup>57</sup> Punti 56-57 in PUC: tra la strada vicinale Sparagallu e la strada vicinale Fanaris, in due siti separati ma relativamente vicini, il suolo ha restituito numerose testimonianze che attestano una frequentazione umana dal preistorico al romano. Il sito adiacente alla strada vicinale Fanaris ha restituito un bronzetto di età nuragica privo degli arti inferiori. PUC comune Villasor, Relazione Archeologica, p. 15.

<sup>58</sup> Punto 55 in PUC: nei pressi della strada comunale Bruncu is Tanas, a circa 1700 dall'accesso dalla statale 196, si attesta la presenza di un leggero dosso che restituisce frammenti di ossidiana e frammenti ceramici. Sul ciglio della sede stradale è presente un blocco sbizzato che fa supporre la presenza di strutture di età preistorica nel sottosuolo. PUC comune Villasor, Relazione Archeologica, p. 14-15.

<sup>59</sup> Punto 58 in PUC: area compresa tra la strada di san Basilio, la gora Sant'Andrea e il rio Sparagallu che restituisce strumenti litici e frammenti ceramici di età romana. Nel sito si documenta inoltre una chiesetta dedicata a Sant'Andrea. PUC comune Villasor, Relazione Archeologica, p. 15.

<sup>60</sup> Punto 32 in PUC: adiacente alla strada comunale Intrada de su Pardu, restituisce materiali di età preistorica. PUC comune Villasor, Relazione Archeologica, p. 10.

<sup>61</sup> Punto 58 in PUC: identificata come l'area in cui sorgeva l'antico abitato di Palma nei pressi della chiesa dedicata a san Pietro. PUC comune Villasor Relazione Archeologica, p. 16.

**Impianto fotovoltaico località Villasor  
Verifica preventiva dell'interesse archeologico**



Foto 32. Area impatto fotovoltaico. Terreni a est rispetto alla strada comunale Bruncu is Tanas in località Pixinas Acrobadas.



Foto 33. Area impatto fotovoltaico. Terreni a est rispetto alla strada comunale Bruncu is Tanas in località Pixinas Acrobadas. Dettaglio suolo.

Impianto fotovoltaico località Villasor  
Verifica preventiva dell'interesse archeologico



Foto 34. Area impatto fotovoltaico. Terreni a est rispetto alla strada comunale Bruncu is Tanas in località Pixinas Acrobadas.



Foto 35. Area impatto fotovoltaico. Terreni a est rispetto alla strada comunale Bruncu is Tanas in località Campu 'e Mesu

Impianto fotovoltaico località Villasor  
Verifica preventiva dell'interesse archeologico



Foto 36. Area impatto fotovoltaico. Terreni a est rispetto alla strada comunale Bruncu is Tanas in località Sparagallu.



Foto 37. Area impatto fotovoltaico. Terreni a est rispetto alla strada comunale Bruncu is Tanas in località Sparagallu.  
Dettaglio visibilità suolo.

Impianto fotovoltaico località Villasor  
Verifica preventiva dell'interesse archeologico



Foto 38. Area impatto fotovoltaico. Terreni a est rispetto alla strada comunale Bruncu is Tanas in località Sparagallu.



Foto 39. Area impatto fotovoltaico. Terreni a est rispetto alla strada comunale Bruncu is Tanas in località Pixinas Acrobadas.

Impianto fotovoltaico località Villasor  
Verifica preventiva dell'interesse archeologico



Foto 40. Area impatto fotovoltaico. Terreni a est rispetto alla strada comunale Bruncu is Tanas in località Pixinas Acrobadas. Area dispersione materiali.



Foto 41. Area impatto fotovoltaico. Terreni a est rispetto alla strada comunale Bruncu is Tanas in località Pixinas Acrobadas. Area dispersione materiali.

Impianto fotovoltaico località Villasor  
Verifica preventiva dell'interesse archeologico



Foto 42. Area impatto fotovoltaico. Terreni a est rispetto alla strada comunale Bruncu is Tanas in località Pixinas Acrobadas. Area dispersione materiali.



Foto 43. Area impatto fotovoltaico. Terreni a est rispetto alla strada comunale Bruncu is Tanas in località Pixinas Acrobadas. Area dispersione materiali.

**Impianto fotovoltaico località Villasor  
Verifica preventiva dell'interesse archeologico**



Foto 44. Area impatto fotovoltaico. Terreni a est rispetto alla strada comunale Bruncu is Tanas in località Campu 'e Mesu



Foto 45. Area impatto fotovoltaico. Terreni a est rispetto alla strada comunale Bruncu is Tanas in località Campu 'e Mesu

**Impianto fotovoltaico località Villasor  
Verifica preventiva dell'interesse archeologico**



Foto 46. Area impatto fotovoltaico. Terreni a est rispetto alla strada comunale Bruncu is Tanas in località Campu 'e Mesu

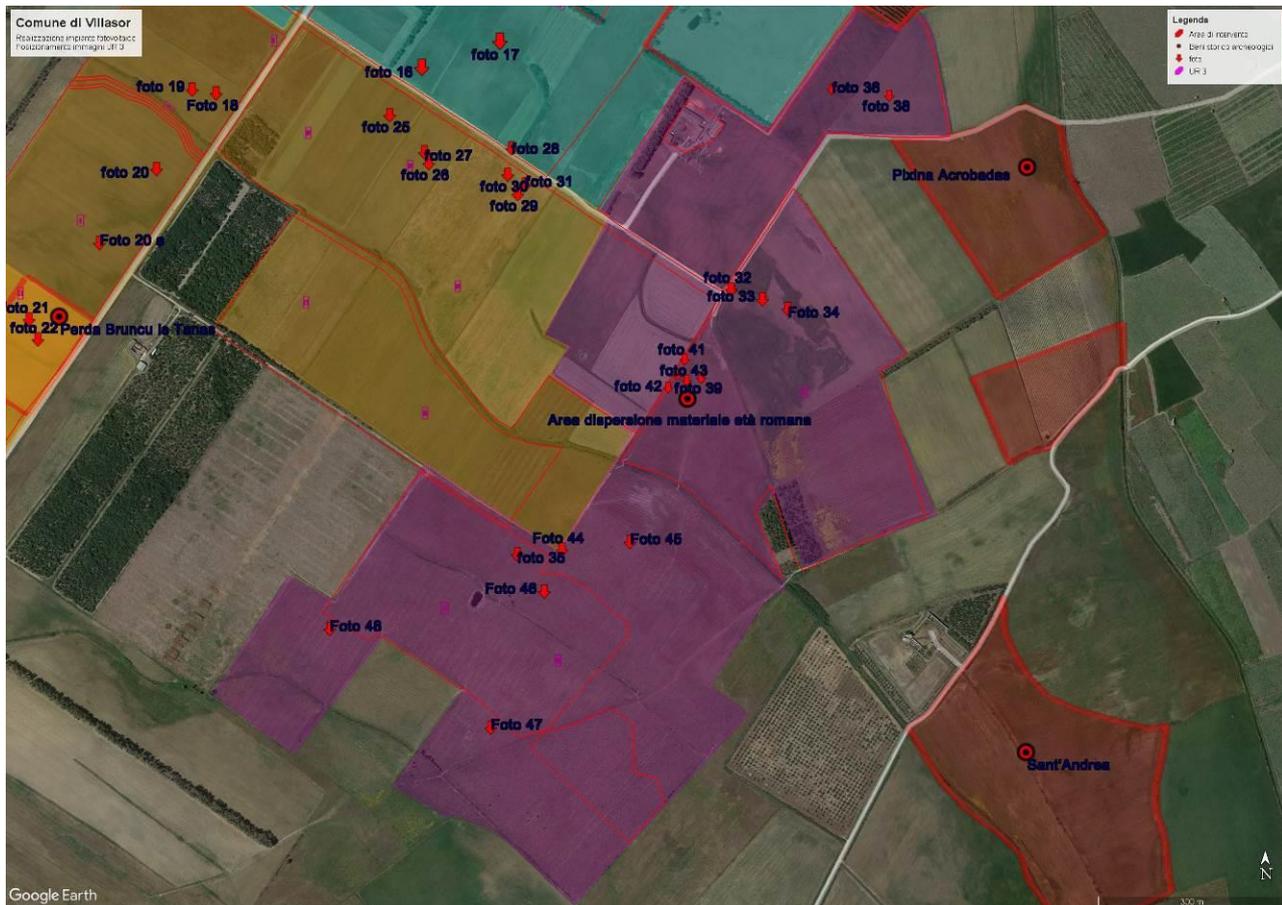


Foto 47. Area impatto fotovoltaico. Terreni a est rispetto alla strada comunale Bruncu is Tanas in località Campu 'e Mesu

Impianto fotovoltaico località Villasor  
Verifica preventiva dell'interesse archeologico



Foto 48. Area impatto fotovoltaico. Terreni a est rispetto alla strada comunale Bruncu is Tanas in località Campu 'e Mesu



Posizionamento immagini

Archeologa Cristiana Cilla  
Iscrizione all'elenco Ministeriale degli operatori abilitati per l'Archeologia Preventiva num. 3069  
Via Goceano, 11 09047 Selargius tel. 3406722921  
[Cristiana.cilla@gmail.com](mailto:Cristiana.cilla@gmail.com)

## Conclusioni

L'ultima fase dello studio archeologico, volta all'individuazione di tracce di frequentazioni antropiche antiche, si è articolata nella ricerca di anomalie o difformità sul terreno tramite fotointerpretazione e la verifica diretta della natura e della consistenza delle stesse. Si è proceduto ad una sistematica ricognizione archeologica di superficie (survey) effettuata nel mese di marzo 2022. L'ispezione si è dimostrata per lo più complessa e difficoltosa a causa della vegetazione coprente e di terreni non accessibili.

**Le foto aeree e le immagini satellitari considerate, pur testimoniando alcune variazioni subite nel corso degli anni, non sembrano rivelare alcun tipo di anomalia al livello del suolo né nella crescita della vegetazione che possano indicare la presenza di strutture archeologiche sepolte.**

È opportuno evidenziare che tale indagine si basa semplicemente sulla raccolta dei dati forniti dalle documentazioni sopraccitate; tuttavia, per ciò che concerne le zone per le quali non si dispone di notizie o testimonianze visibili o documentate, non è comunque da escludere l'esistenza di una possibile antropizzazione antica. In una fase successiva tutto il materiale documentario reperito è stato sottoposto a un lavoro di comparazione, mirato a incrociare i dati acquisiti nelle differenti fasi di analisi, al fine di valutare la potenzialità archeologica di tipo probabilistico e presuntivo che questo paesaggio esprime in base "allo stato di fatto" dei dati archeologici noti e dei possibili impatti del progetto sul patrimonio archeologico. Tale comparazione permette di segnalare ed evidenziare i rischi che, dal punto di vista archeologico, l'area di nostro interesse si ritiene possa correre, riguardo alle realizzazioni dell'opera in progetto.

## Valutazione del rischio archeologico

Attraverso l'analisi dei dati cartografici, bibliografici e di archivio sopra descritti, incrociati con i dati del *survey*, è proponibile il grado di rischio archeologico, sulla base della concomitante presenza dei seguenti fattori:

### UR 1. Medio per:

- ✓ Visibilità dei suoli solo a tratti sufficiente;
- ✓ Adiacenza con aree segnalate di interesse storico-archeologico;
- ✓ Coincidenza con aree non edificate;
- ✓ Coincidenza con aree per cui non si possiedono dati pregressi.

Si attribuisce un **grado alto** per l'areale in corrispondenza del perimetro di tutela dell'area archeologica Acquesa-Gora Poddesu-Sparagallu per:

- ✓ Coincidenza topografica con aree segnalate di interesse storico-archeologico;
- ✓ Coincidenza con aree non edificate;
- ✓ Coincidenza con aree per cui non si possiedono dati pregressi.

### UR 2. Medio per:

- ✓ Visibilità dei suoli solo a tratti sufficiente;
- ✓ Posizione periferica rispetto ad aree segnalate di interesse storico-archeologico;
- ✓ Coincidenza con aree non edificate;
- ✓ Coincidenza con aree per cui non si possiedono dati pregressi.

Si attribuisce **un grado alto** per l'areale in corrispondenza del perimetro di tutela dell'area archeologica Perda Bruncu Is Tanas per:

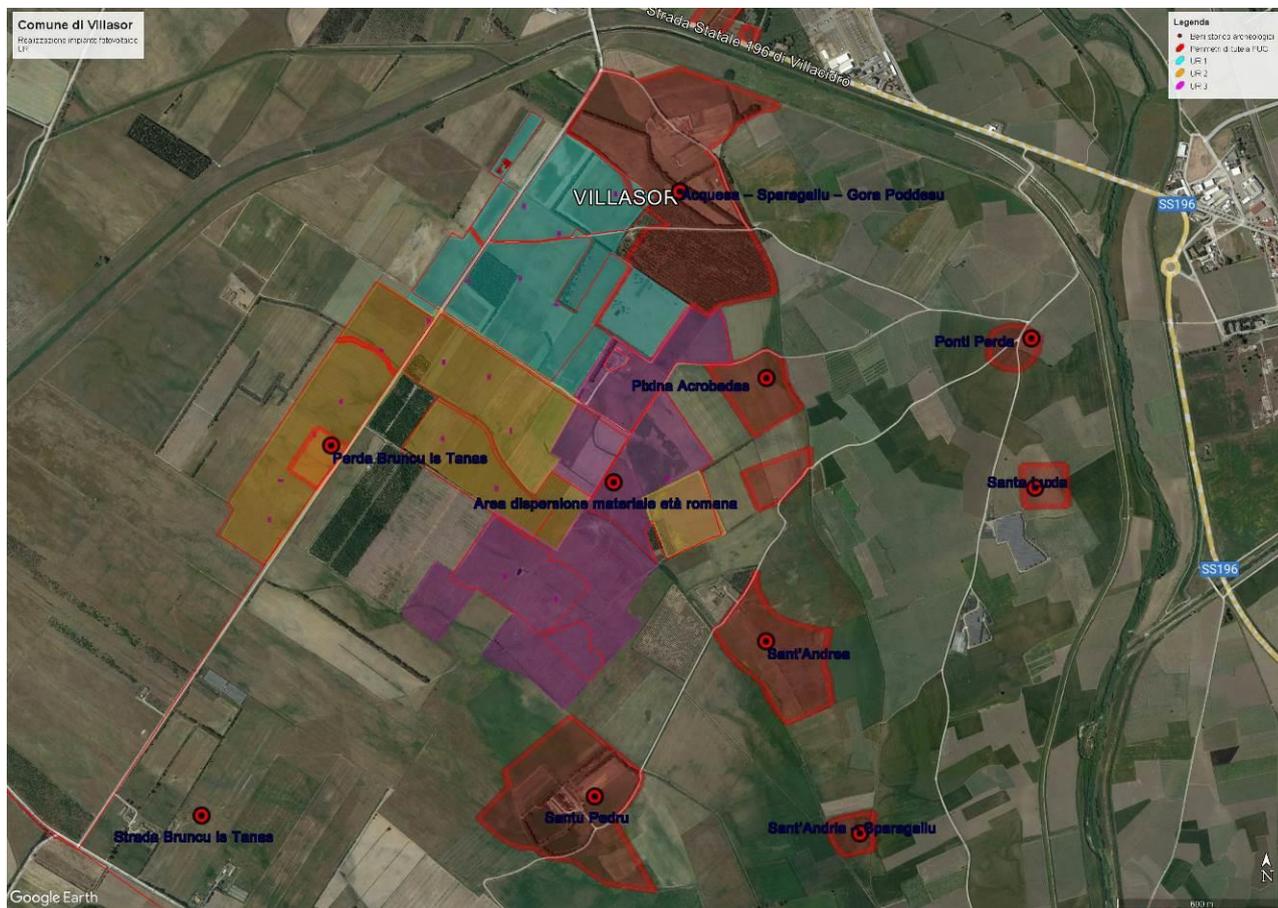
- ✓ Coincidenza topografica con aree segnalate di interesse storico-archeologico;
- ✓ Coincidenza con aree non edificate;
- ✓ Coincidenza con aree per cui non si possiedono dati pregressi.

### UR 3. Medio per:

Impianto fotovoltaico località Villasor  
Verifica preventiva dell'interesse archeologico

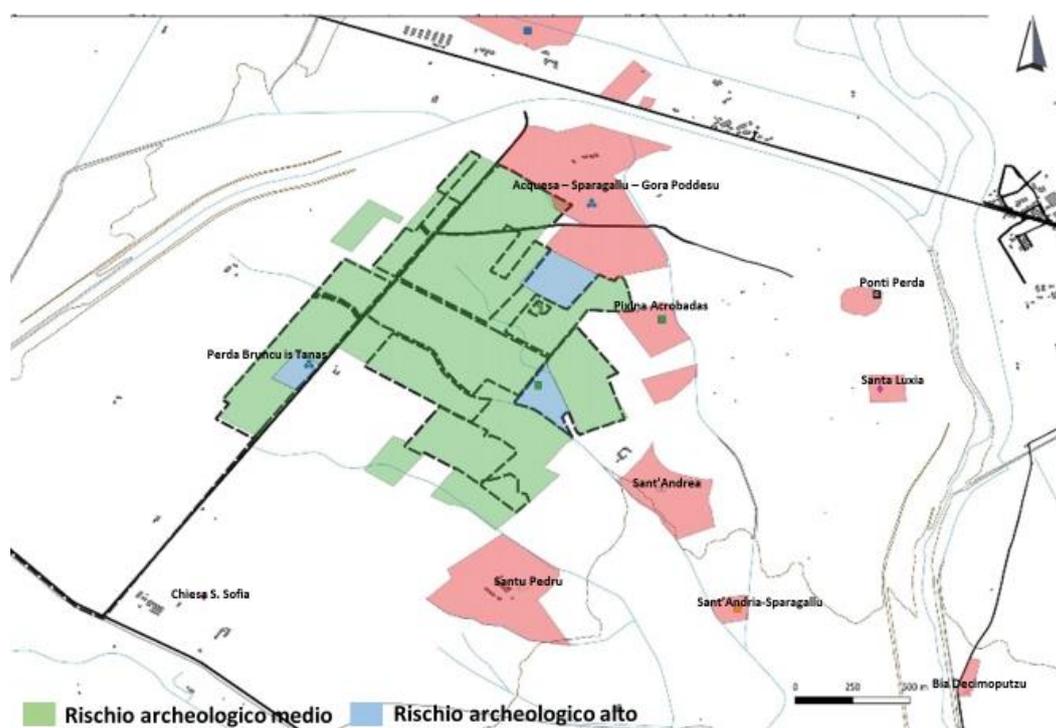
- ✓ Visibilità dei suoli solo a tratti sufficiente;
- ✓ Posizione periferica rispetto ad aree segnalate di interesse storico-archeologico;
- ✓ Coincidenza con aree non edificate;
- ✓ Coincidenza con aree per cui non si possiedono dati pregressi.

Si attribuisce **un grado alto** per il terreno in areale nord-est, in località Pixinas Acrobadas, per la presenza di un'area di dispersione materiale di età romana (coordinate in scheda UR).

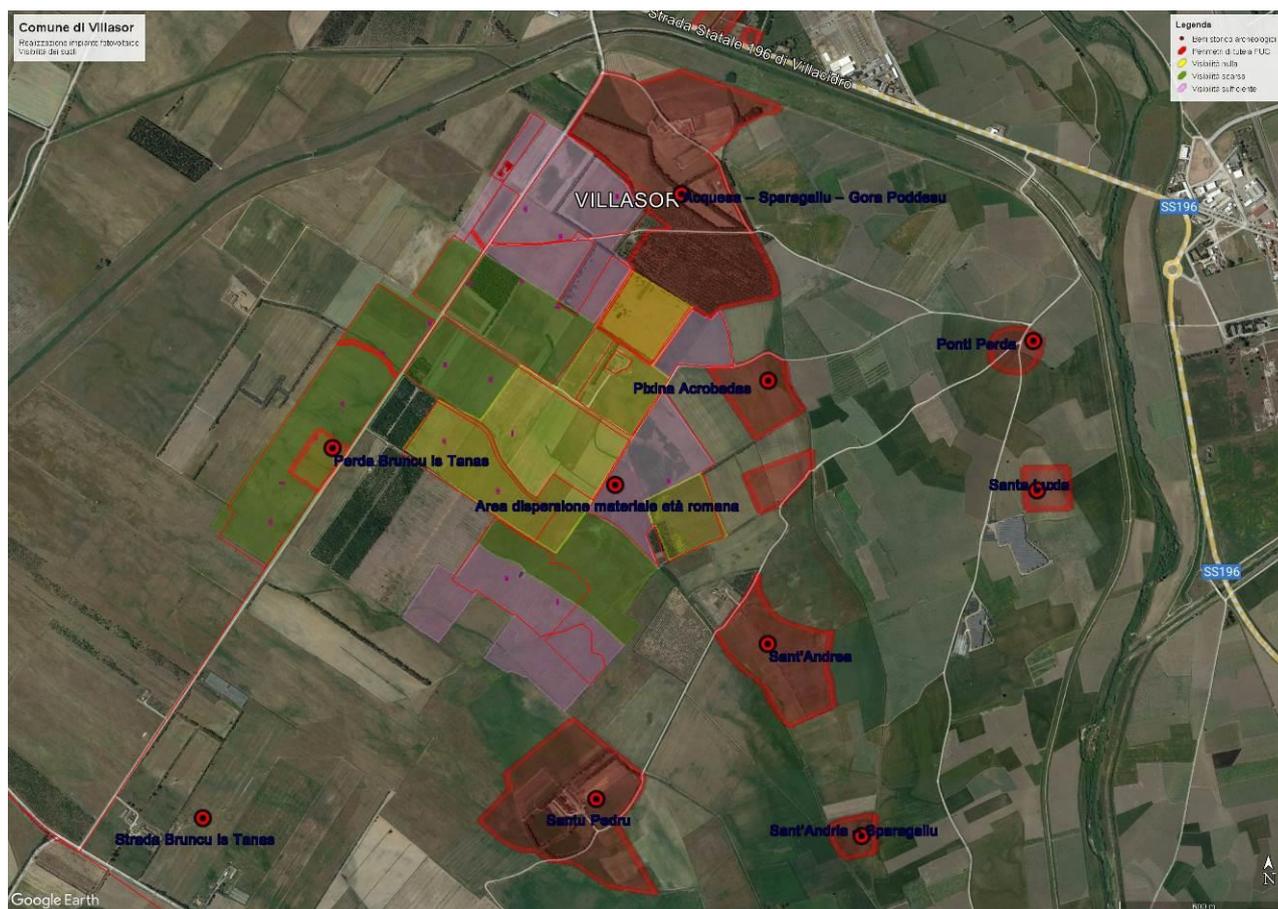


Stralcio Google Earth con evidenza del rischio archeologico

Impianto fotovoltaico località Villasor  
Verifica preventiva dell'interesse archeologico



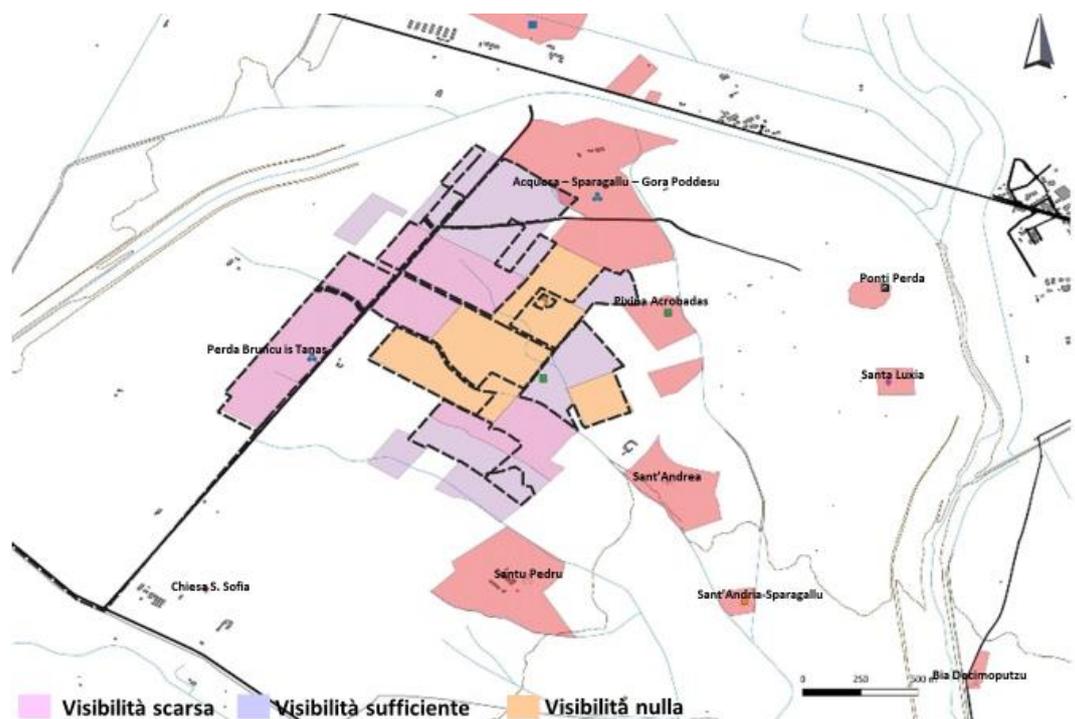
Stralcio Carta su elaborazione GIS con evidenza del rischio archeologico



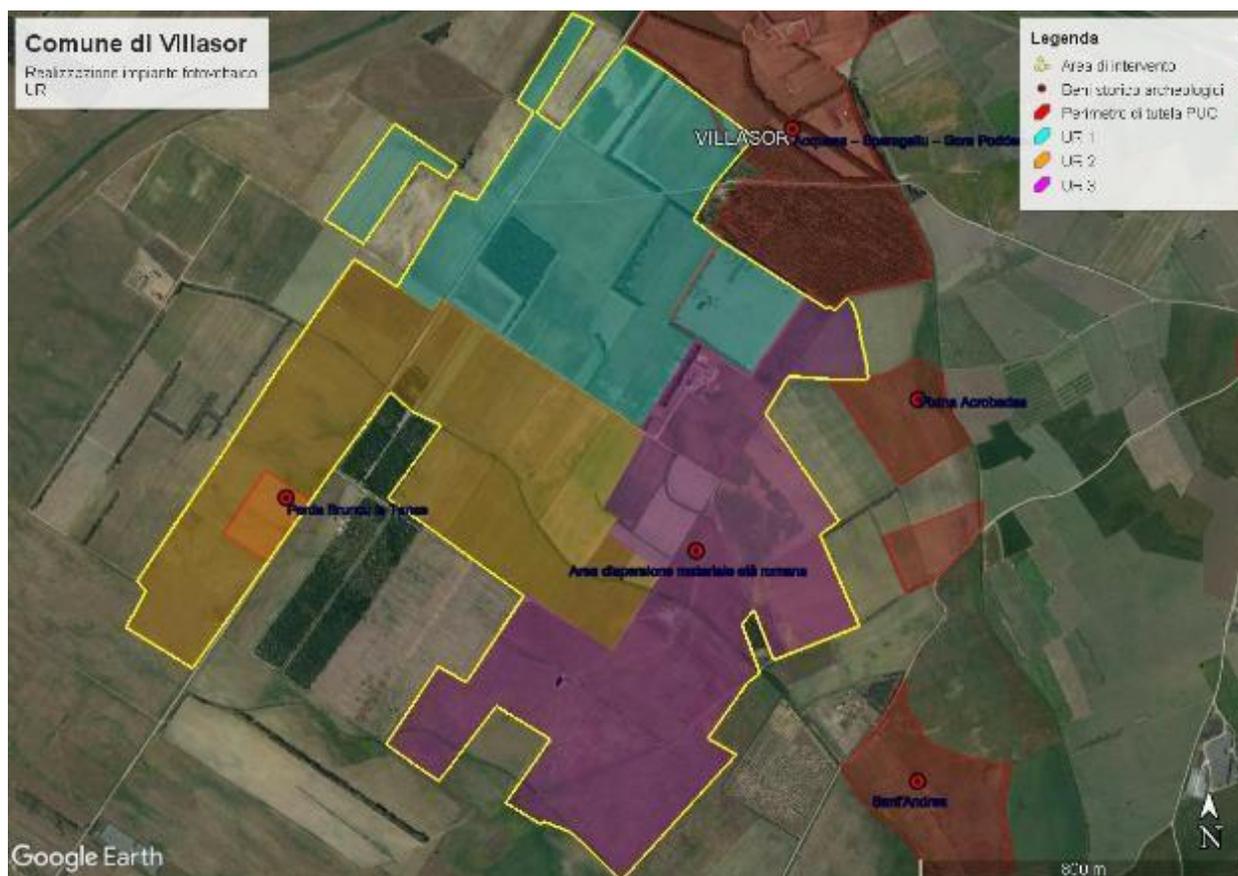
Stralcio Google Earth con evidenza della visibilità dei suoli

Archeologa Cristiana Cilla  
Iscrizione all'elenco Ministeriale degli operatori abilitati per l'Archeologia Preventiva num. 3069  
Via Goceano, 11 09047 Selargius tel. 3406722921  
[Cristiana.cilla@gmail.com](mailto:Cristiana.cilla@gmail.com)

Impianto fotovoltaico località Villasor  
Verifica preventiva dell'interesse archeologico



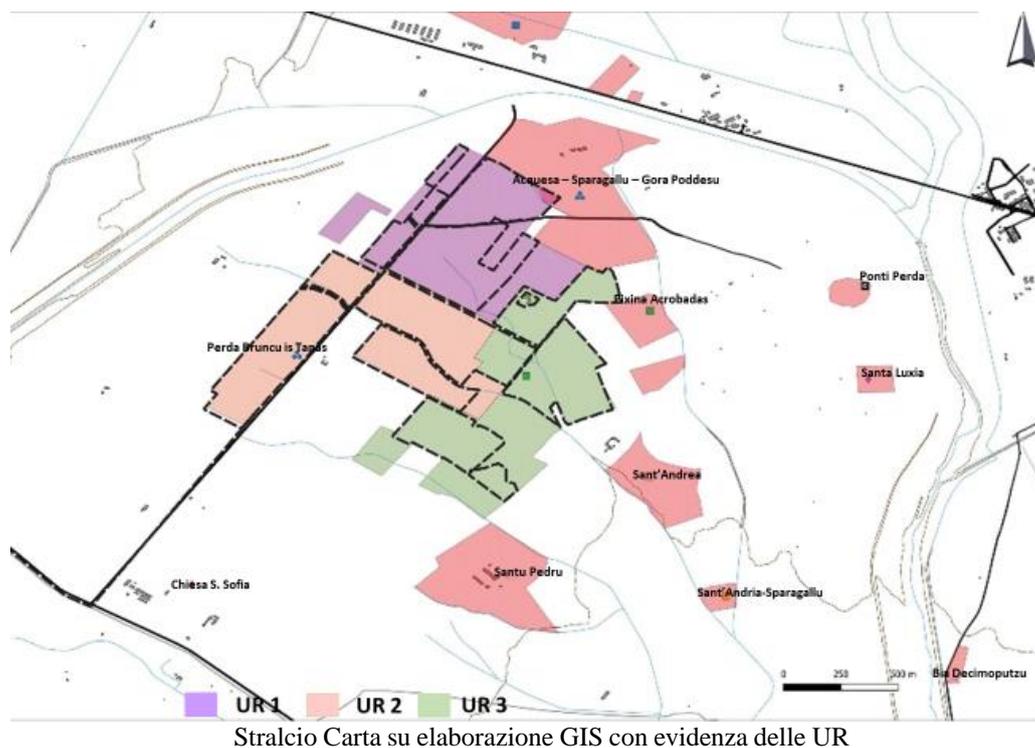
Stralcio Carta su elaborazione GIS con evidenza della visibilità dei suoli



Stralcio Google Earth con evidenza delle UR

Archeologa Cristiana Cilla  
Iscrizione all'elenco Ministeriale degli operatori abilitati per l'Archeologia Preventiva num. 3069  
Via Goceano, 11 09047 Selargius tel. 3406722921  
[Cristiana.cilla@gmail.com](mailto:Cristiana.cilla@gmail.com)

Impianto fotovoltaico località Villasor  
Verifica preventiva dell'interesse archeologico



Si sottolinea che nonostante le varie analisi comparative relativamente ai lotti in esame, non si può escludere del tutto l'esistenza di evidenze archeologiche non rilevate in questo lavoro.

La presente relazione preliminare attribuisce tali gradi di potenziale archeologico anche in virtù del fatto che sono attualmente previste, per l'esecuzione del progetto, azioni in profondità da 2 a 3 m.

## Bibliografia

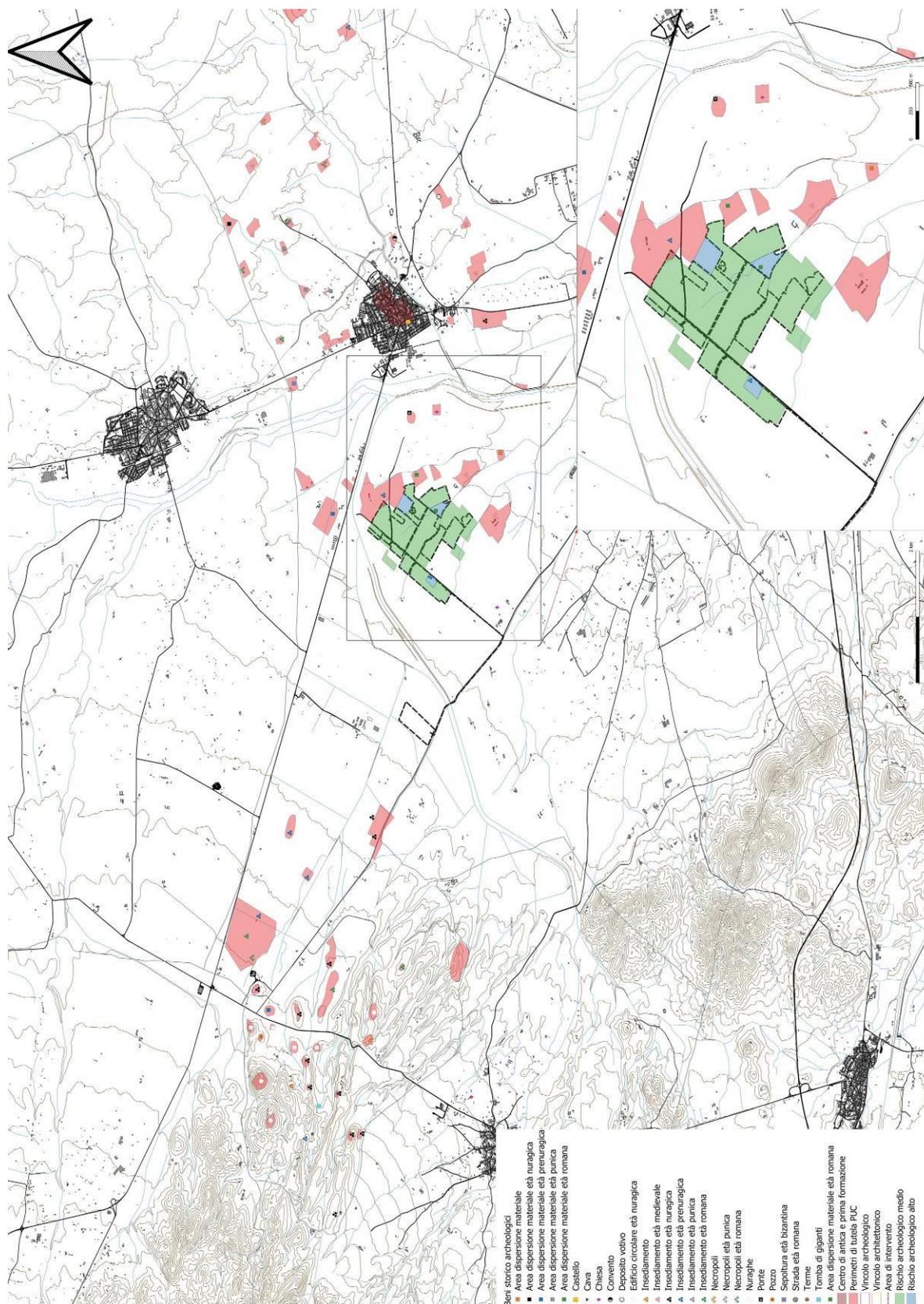
- G. ANEDDA, *I monumenti e la storia di Villasor*, Cagliari, 1984.
- V. ANGIUS-G. CASALIS, *Villasor*, Dizionario geografico-storico-statistico-commerciale degli stati di S.M. il Re di Sardegna, Torino, 1883-1856 (2006).
- M. BONELLO LAI, *Il territorio dei populi e delle civitates indigene in Sardegna*, in A. Mastinu (a cura di), *La tavola di Esterzili*, Sassari 1993.
- A. DIANA, *Esplorazioni archeologiche nel Campidano (Decimoputzu, Serramanna, Samassi, Serrenti, Villasor)*, Studi Sardi XVI, 1958-59 (1960), pp. 316-349.
- V. MARRAS, *Le culture prenuragiche nella collezione Vargiu di Villasor (CA)*, Studi Sardi 31, 1194, p. 7-50.
- M. CANEPA et ALII, *Siti archeologici e infrastrutture. Scavi archeologici sulla variante alla SS. 196, Cantiere Linea Ferroviaria Cagliari - Golfo Aranci, tratta Decimomannu – San Gavino Monreale*, Relazione dei lavori 2007, p. 12-29.
- M. CANEPA- F. FANARI - D. SALVI, *Le Terme romane e la Chiesa Altomedievale di Santa Maria di Paradiso a Vallermosa (CA)*, INSULAE CHRISTI. Il Cristianesimo Primitivo in Sardegna. Corsica e Baleari, a cura di P.G. Spanu, Oristano 2002, pp. 465-471.
- M. CASAGRANDE, *Tomba ipogeica di Decimoputzu, loc. San Giorgio*, Isole e terraferma nel primo cristianesimo, Identità locale ed interscambi culturali, religiosi e produttivi, Atti XI Congresso Nazionale di Archeologia Cristiana, 2015, p. 808-814.
- C. CAVEDONI, *Congetture intorno a due mensole portanti iscrizioni greche trovate in Villasor*, Bullettino Archeologico Sardo, VI, 1860, pp. 104-106;
- C. CAVEDONI, *Dichiarazione di altre due mensole sarde con epigrafi greche*, Bullettino Archeologico Sardo, VI, 1860, p. 134-136.
- F. COLLI, *Paesi Sardi I, Villasor*, in Voce serafica della Sardegna.
- R. CORONEO, *Villasor (Ca): lastra mediobizantina con figure animali in doppio registro*, Quaderni della Soprintendenza Archeologica per le province di Cagliari e Oristano, n. 8, p. 239-247.
- J. DAY, *Villaggi abbandonati in Sardegna dal 300 al 700*, Parigi 1973.
- A. DIANA, *Esplorazione archeologica nel Campidano (Decimoputzu, Samassi, Serramanna, Serrenti, Villasor)*, Studi Sardi XVI, 1958-1959, p. 316-349.
- EEM 1902, *Elenco degli Edifici Monumentali in Italia*, Ministero della Pubblica Istruzione, Roma, 1902.
- A. FIGUS, *La chiesa di Santa Maria di Vallermosa alla luce di recenti scoperte*. Cagliari 1961.
- F. LO SCHIAVO, *Villasor (Cagliari), Giva 'e Molas*, in *Oxhide ingots in the central mediterranean*, Roma 2009, p. 367-370.
- F. LO SCHIAVO, *Il tesoro delle spade votive: su Scusorgiu di Villasor*, Quaderni della Soprintendenza Archeologica n. 25, 2014, p. 133-137.
- G. NIEDDU, *Capitelli di epoca altomedioevale della Sardegna meridionale*, Quaderni della Soprintendenza Archeologica per le province di Cagliari e Oristano, n. 3, 1986, pp. 69-70;
- G. SERRA, *Villasor in 'Parte Ippis'. Sua storica origine, suo risalto feudale con Decimoputzu, Vallermosa, Serramanna e Villacidro*, Dolianova 1995.
- F. FOIS, *Castelli della Sardegna Medievale*, Cagliari, 1992.
- G. LILLIU, *Sculture della Sardegna Nuragica*, Nuoro 2008 (1966).
- C. LIVI, *Popolazione, villaggi e guerre nella Sardegna meridionale alla luce delle vendite di sale al minuto negli anni 1347-1414*, Quaderni Bolotanesi, n. 31, 2005.
- F. LO SCHIAVO, *Il tesoretto delle spade votive: Su Scusorgiu di Villasor*, in Quaderni 25, 2014, pp. 133-172.

- P. MELONI, *La Sardegna romana*, Sassari 1980.
- A. PAUTASSO, *Edifici termali sub ed extra urbani nelle province di Cagliari e Oristano*, Nuovo Bullettino Archeologico Sardo II 1985, 1989, pp. 201-228.
- S. PILI 2007, *Evoluzione urbanistica e tecnologica nel territorio di Villasor. Santi-Feste-Tradizioni*, 12 Villasor 2007.
- A. PILLITTU et ALII, *Quasi un secentenario. Vicende del palazzo Alagon di Villasor alla luce di nuovi documenti d'archivio*, s.l. 2011.
- M RASSU, *Rocche turrite. Guida ai castelli medievali della Sardegna*, Dolianova 2005.
- F. SECCI, *Marchesato di Villasor. Abolizione e liquidazione del Feudo*, Villasor 2007.
- F. SEDDA, Saggio di catalogo archeologico sul Foglio225- Q. II – NO – SO della Carta d'Italia, Tesi di Laurea, Università di Cagliari, 1971-1972.
- G. SERRA, *Villasor in "Parte Ippis". Sua storica origine, suo risalto feudale con Decimoputzu, Vallermosa, Serramanna e Villacidro*, Dolianova 1995.
- G. SPANO, Catalogo della raccolta archeologica del canon. Giovanni Spano da lui donata al Museo di Antichità di Cagliari, I, 1860, p. 96, n. 23.12
- A. TERROSU A SOLE, *Le sedi umane medioevali nella curatoria di Gippi (Sardegna sud-occidentale)*, Firenze, 1975, p. 85.13.
- G. UGAS, La tomba dei guerrieri di Decimoputzu, Cagliari, 1990, p. 41-42.
- G. UGAS, *L'antico quadro insediativo del Campidano Alto-meridionale e la questione di Valeria*, in C. Decampus, B. Manca, G. Serreli, (a cura di), Per una riscoperta della storia locale: la comunità di Decimomannu nella storia, Atti del ciclo di conferenze (18 sett.-6 no. 2004), Decimomannu 2008, pp. 131-169.
- G. UGAS-L. USAI, Nuovi scavi nel santuario di Sant'Anastasia di Sardara, in Atti del II convegno di studi "Un millennio di relazioni fra la Sardegna e i Paesi del Mediterraneo, Selargius- Cagliari 1986, Cagliari, pp. 167-218.
- A. USAI, *Documents of ancient metallurgy in the territory of Villasor (Cagliari, Sardinia) and nuraghe Su Sonadori* in Lo Schiavo F., Muhly J., Maddin R., Giumlia-Mair A. (eds.), Oxhide ingots in the Central Mediterranean, Biblioteca di Antichità Ciptote, 8, Roma 2009, pp. 371-376.
- A. USAI, V. MARRAS, *Il nuraghe Su Sonadori e altre testimonianze archeologiche in agro di Villasor*. Catalogo della motra, Villasor 1997.
- A. USAI, V. MARRAS, *Scavi nel nuraghe Su Sonadori (Villasor-CA). Campagne 1994-2000*, La Civiltà nuragica, nuove acquisizioni. Atti del Congresso (Senorbì, 14-16 dicembre 2000), vol. I, Cagliari 2005, p. 181-207.
- F. VIRDIS, Considerazioni storiche su: la chiesa bizantina di Santa Maria di Gippi (Villasor), Villasor, 1996, p. 1-17.14.

Selargius, 30 agosto 2022

Dott.ssa Archeologa Cristiana Cilla  
P. IVA 03645030929  
Iscrizione Elenco MIBACT  
Operatori abilitati Archeologia Preventiva  
n. 3069

Impianto fotovoltaico località Villazor  
Verifica preventiva dell'interesse archeologico



Carta rischio archeologico (Elaborazione Cristiana Cilla)

Archeologa Cristiana Cilla  
Iscrizione all'elenco Ministeriale degli operatori abilitati per l'Archeologia Preventiva num. 3069  
Via Goceano, 11 09047 Selargius tel. 3406722921  
[Cristiana.cilla@gmail.com](mailto:Cristiana.cilla@gmail.com)

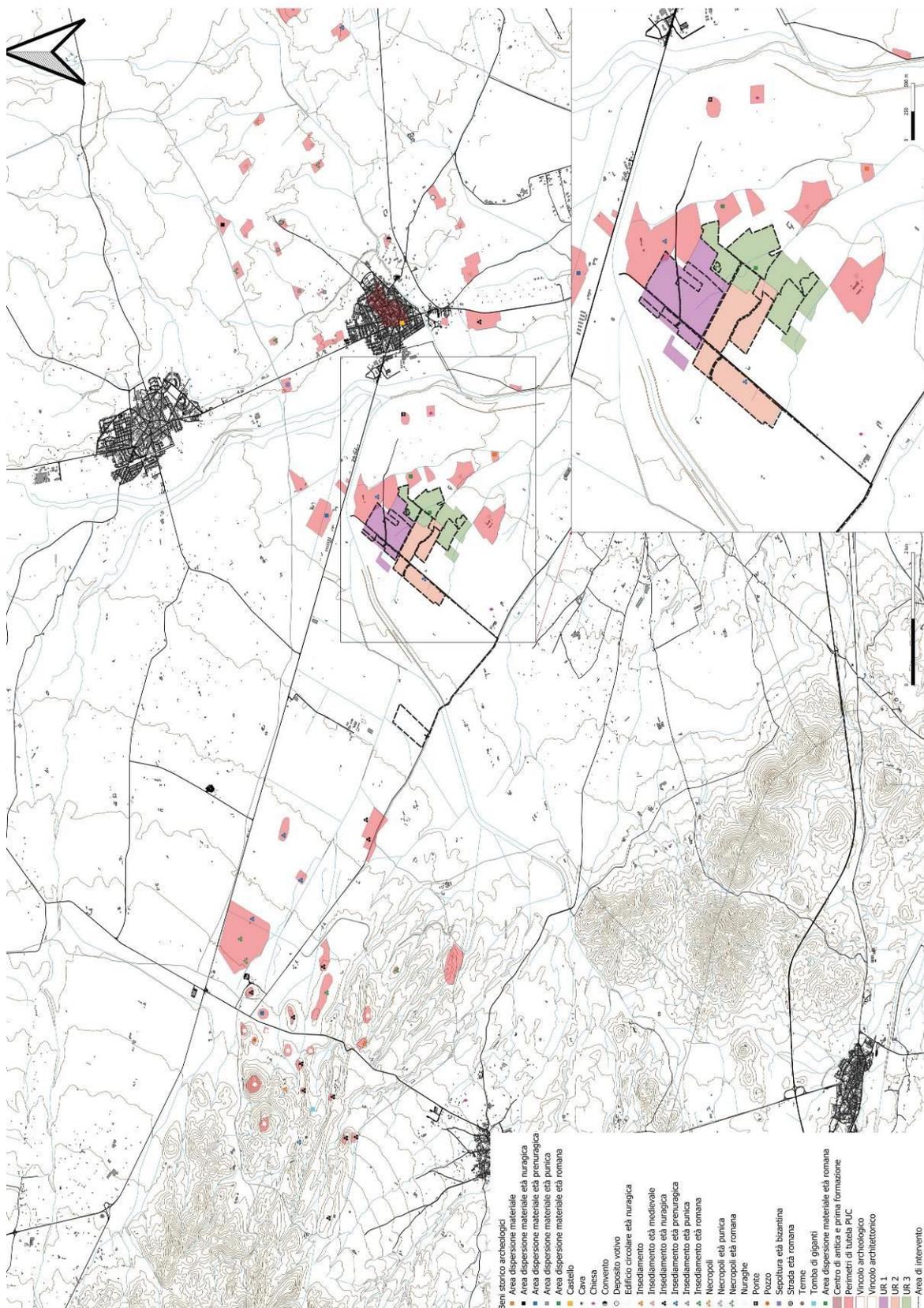
Impianto fotovoltaico località Villasor  
Verifica preventiva dell'interesse archeologico



Carta archeologica visibilità suoli (Elaborazione Cristiana Cilla)

Archeologa Cristiana Cilla  
Iscrizione all'elenco Ministeriale degli operatori abilitati per l'Archeologia Preventiva num. 3069  
Via Goceano, 11 09047 Selargius tel. 3406722921  
[Cristiana.cilla@gmail.com](mailto:Cristiana.cilla@gmail.com)

**Impianto fotovoltaico località Villasor  
Verifica preventiva dell'interesse archeologico**



Carta UR (Elaborazione Cristiana Cilla)

Archeologa Cristiana Cilla  
Iscrizione all'elenco Ministeriale degli operatori abilitati per l'Archeologia Preventiva num. 3069  
Via Goceano, 11 09047 Selargius tel. 3406722921  
[Cristiana.cilla@gmail.com](mailto:Cristiana.cilla@gmail.com)

**SCHEDA UNITA' DI RICOGNIZIONE**  
**Impianto fotovoltaico località Gora Poddesu - Villasor**

<b>Scheda UR 1</b>	<b>Provincia</b> Sud Sardegna	<b>ID ( )</b>
<b>Progetto:</b> Impianto fotovoltaico località Gora Poddesu	<b>Comune</b> Villasor	<b>Numero Foto</b> IMG_1 (Foto 1) IMG_2 (Foto 4) IMG_3 (Foto 9) IMG_4 (Foto 10) IMG_5 (Foto 12) IMG_6 (Foto 16)
<b>Motivazione:</b>	<b>Località e toponimi</b> Gora Poddesu e Sparagallu	
Verifica Preventiva dell'interesse archeologico		
<b>Data Ricognizione/i</b> 09/04/2022	<b>Compilatore</b> Cristiana Cilla	
<b>Data ultima revisione</b> 15/10/2022	<b>Ricognitori</b> Cristiana Cilla	
<b>Metodologia d'indagine</b> Ricognizione archeologica di superficie con criterio sistematico	<b>GPS</b> <b>Coordinate geografiche</b> N 39° 23' 09.78" E 8° 54' 15. 45" (estremità nord); N 39° 22' 58.84" E 8° 54' 32. 52" (estremità est); N 39° 22' 49.38" E 8° 53' 58. 94" (estremità ovest); N 39° 22' 38.96" E 8° 54' 19. 51" (estremità sud). <b>Quota s.l. m.</b> 24/25 m	

<b>Riferimento cartografico</b> CTR Sardegna 1:10000	<b>Settore</b> Foglio 556 sez. 30	<b>Viabilità</b> extraurbana
<b>Visibilità</b> Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Sufficiente <input checked="" type="checkbox"/> Scarsa <input checked="" type="checkbox"/> Nulla <input type="checkbox"/> <b>Osservazioni:</b>	<b>Tipo di suolo:</b> Depositi alluvionali	<b>Vegetazione</b> bassa/alta vegetazione
	<b>Utilizzo del suolo</b> Incolto/ Seminativi semplici/ Conifere a rapido accrescimento	<b>Condizioni di superficie:</b> bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa <input type="checkbox"/> Umida <input type="checkbox"/> Asciutta <input checked="" type="checkbox"/>

## Descrizione

L'area di intervento in UR 1 ricade in territorio di Villasor, tra le località Gora Poddesu e Sparagallu, per circa 700 m in direzione nord-est/sud-ovest, lungo la strada comunale Bruncu is Tanas.

Estensione dell'UR: 480.000 mq. circa considerando un'estensione laterale di ispezione di 500 m per lato destro lungo l'asse viario, e di 100 m per lato sinistro lungo l'asse viario.

Nel complesso si riscontra un grado di visibilità dei suoli in parte sufficiente e in parte scarso per alta vegetazione o terreni non accessibili poiché recintati.

In merito a quest'area sono presenti segnalazioni di carattere bibliografico e/o archivistico.

Il sopralluogo - dove è stato possibile eseguirlo - non ha evidenziato la presenza di indicatori relativi ad emergenze archeologiche.

I limiti nord orientali e orientali dell'UR confinano e coincidono in parte con il perimetro di tutela tracciato in PUC per l'area archeologica Aquesa-Gora Poddesu-Sparagallu.

A circa 200 m a est rispetto ai limiti orientali dell'area di intervento è documentata la presenza del sito Pixina Acrobadas. A circa 550 m a sud - ovest rispetto ai limiti sud occidentali dell'area di intervento è localizzata l'area archeologica di Perda Bruncu Is Tanas. A circa 1000 m a sud-est rispetto ai limiti orientali dell'area di intervento è documentata la presenza del sito di Sant'Andrea. A circa 700 m a nord rispetto ai limiti settentrionali dell'area di intervento è documentata la presenza del sito di Su Pardu. A circa 1200 m a sud rispetto ai limiti meridionali dell'area di intervento è localizzata l'area archeologica di Santu Pedru.

Orientamento ricognizione: NE-SO.

## Bibliografia

### Autore/i

- Aquesa-Gora Poddesu-Sparagallu. Punto 54 in PUC: sito di vasta superficie compreso tra il rio Fanaris, la strada comunale Bruncu is Tanas, la strada comunale Bia Montes e la regione Sparagallu – Gora Poddesu. Si evidenziano elementi che denunciano una continuità di frequentazione umana dal neolitico sino ai prime decenni del XV secolo. Vengono infatti reperiti in superficie strumenti litici (teste di mazza, macinelli, pestelli) e frammenti ceramici. PUC comune Villasor, Relazione Archeologica, p. 14.
- Pixina Acrobadas. Punti 56-57 in PUC: tra la strada vicinale Sparagallu e la strada vicinale Fanaris, in due siti separati ma relativamente vicini, il suolo ha restituito numerose testimonianze che attestano una frequentazione umana dal preistorico al romano. Il sito adiacente alla strada vicinale Fanaris ha restituito un bronzetto di età nuragica privo degli arti inferiori. PUC comune Villasor, Relazione Archeologica, p. 15.
- Perda Bruncu Is Tanas. Punto 55 in PUC: nei pressi della strada comunale Bruncu is Tanas, a circa 1700 dall'accesso dalla statale 196, si attesta la presenza di un leggero dosso che restituisce frammenti di ossidiana e frammenti ceramici. Sul ciglio della sede stradale è presente un blocco sbizzato che fa supporre la presenza di strutture di età preistorica nel sottosuolo. PUC comune Villasor, Relazione Archeologica, p. 14-15.
- Sant'Andrea. Punto 58 in PUC: area compresa tra la strada di san Basilio, la gora Sant'Andrea e il rio Sparagallu che restituisce strumenti litici e frammenti ceramici di età romana. Nel sito si documenta inoltre una chiesetta dedicata a Sant'Andrea. PUC comune Villasor, Relazione Archeologica, p. 15.
- Su Pardu. Punto 32 in PUC: adiacente alla strada comunale Intrada de su Pardu, restituisce materiali di età preistorica. PUC comune Villasor, Relazione Archeologica, p. 10.
- Santu Pedru. Punto 58 in PUC: identificata come l'area in cui sorgeva l'antico abitato di Palma nei pressi della chiesa dedicata a san Pietro. PUC comune Villasor Relazione Archeologica, p. 16.
- Censimento archeologico in territorio di Villasor, A. Usai prot 2877 del 9 maggio 1995.

**Immagini**



IMG\_1



IMG\_2



IMG\_3



IMG\_4



IMG\_5



IMG\_6

**SCHEDA UNITA' DI RICOGNIZIONE**  
**Impianto fotovoltaico località Gora Poddesu - Villasor**

<b>Scheda UR 2</b>	<b>Provincia</b> Sud Sardegna	<b>ID ( )</b>
<b>Progetto:</b> Impianto fotovoltaico località Gora Poddesu	<b>Comune</b> Villasor	<b>Numero Foto</b> IMG_1 (Foto 18) IMG_2 (Foto 20) IMG_3 (Foto 25) IMG_4 (Foto 29)
<b>Motivazione:</b>	<b>Località e toponimi</b> Gora Poddesu e Perda Bruncu is Tanas	
Verifica Preventiva dell'interesse archeologico		
<b>Data Ricognizione/i</b> 09/04/2022	<b>Compilatore</b> Cristiana Cilla	
<b>Data ultima revisione</b> 15/10/2022	<b>Ricognitori</b> Cristiana Cilla	
<b>Metodologia d'indagine</b> Ricognizione archeologica di superficie con criterio sistematico	<b>GPS</b> <b>Coordinate geografiche</b> N 39° 22' 50.00" E 8° 53' 53. 58" (estremità nord); N 39° 22' 36.33" E 8° 54' 22. 85" (estremità est); N 39° 22' 20.86" E 8° 54' 16. 64" (estremità sud); N 39° 22' 17.91" E 8° 53' 37. 01" (estremità ovest). <b>Quota s.l. m. 22/26 m</b>	

<b>Riferimento cartografico</b> CTR Sardegna 1:10000	<b>Settore</b> Foglio 556 sez. 30	<b>Viabilità</b> extraurbana
<b>Visibilità</b> Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Sufficiente <input type="checkbox"/> Scarsa <input checked="" type="checkbox"/> Nulla <input checked="" type="checkbox"/> <b>Osservazioni:</b>	<b>Tipo di suolo:</b> Depositi alluvionali	<b>Vegetazione</b> bassa/alta vegetazione
	<b>Utilizzo del suolo</b> Incolto/ Seminativi semplici/ Conifere a rapido accrescimento	<b>Condizioni di superficie:</b> bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa <input type="checkbox"/> Umida <input type="checkbox"/> Asciutta <input checked="" type="checkbox"/>

## Descrizione

L'area di intervento in UR 2 ricade in territorio di Villasor, tra le località Gora Poddesu e Perda Bruncu is Tanas, per circa 900 m in direzione nord-est/sud-ovest, lungo la strada comunale Bruncu is Tanas.

Estensione dell'UR: 523.200 mq. circa considerando un'estensione laterale di ispezione di 600 m per lato destro lungo l'asse viario, e di 240 m per lato sinistro lungo l'asse viario (per i primi 480 m circa).

Nel complesso si riscontra un grado di visibilità dei suoli in parte scarso e in parte nullo per alta vegetazione o terreni non accessibili poiché recintati.

In merito a quest'area sono presenti segnalazioni di carattere bibliografico e/o archivistico.

Il sopralluogo - dove è stato possibile eseguirlo - non ha evidenziato la presenza di indicatori relativi ad emergenze archeologiche.

I limiti nord orientali dell'UR distano circa 550 m a nord ovest dal perimetro di tutela tracciato in PUC per l'area archeologica Aquesa-Gora Poddesu-Sparagallu.

A circa 500 m a est rispetto ai limiti orientali dell'area di intervento è documentata la presenza del sito Pixina Acrobadas. L'area sud occidentale coincide in parte con l'area archeologica di Perda Bruncu Is Tanas. A circa 800 m a sud-est rispetto ai limiti orientali dell'area di intervento è documentata la presenza del sito di Sant'Andrea. A circa 1500 m a nord rispetto ai limiti settentrionali dell'area di intervento è documentata la presenza del sito di Su Pardu. A circa 950 m a sud rispetto ai limiti meridionali dell'area di intervento è localizzata l'area archeologica di Santu Pedru.

Orientamento ricognizione: NE-SO.

## Bibliografia

### Autore/i

Autore/i	
	-
	<ul style="list-style-type: none"><li>- Aquesa-Gora Poddesu-Sparagallu. Punto 54 in PUC: sito di vasta superficie compreso tra il rio Fanaris, la strada comunale Bruncu is Tanas, la strada comunale Bia Montes e la regione Sparagallu - Gora Poddesu. Si evidenziano elementi che denunciano una continuità di frequentazione umana dal neolitico sino ai prime decenni del XV secolo. Vengono infatti reperiti in superficie strumenti litici (teste di mazza, macinelli, pestelli) e frammenti ceramici. PUC comune Villasor, Relazione Archeologica, p. 14.</li><li>- Pixina Acrobadas. Punti 56-57 in PUC: tra la strada vicinale Sparagallu e la strada vicinale Fanaris, in due siti separati ma relativamente vicini, il suolo ha restituito numerose testimonianze che attestano una frequentazione umana dal preistorico al romano. Il sito adiacente alla strada vicinale Fanaris ha restituito un bronzetto di età nuragica privo degli arti inferiori. PUC comune Villasor, Relazione Archeologica, p. 15.</li><li>- Perda Bruncu Is Tanas. Punto 55 in PUC: nei pressi della strada comunale Bruncu is Tanas, a circa 1700 dall'accesso dalla statale 196, si attesta la presenza di un leggero dosso che restituisce frammenti di ossidiana e frammenti ceramici. Sul ciglio della sede stradale è presente un blocco sbizzato che fa supporre la presenza di strutture di età preistorica nel sottosuolo. PUC comune Villasor, Relazione Archeologica, p. 14-15.</li><li>- Sant'Andrea. Punto 58 in PUC: area compresa tra la strada di san Basilio, la gora Sant'Andrea e il rio Sparagallu che restituisce strumenti litici e frammenti ceramici di età romana. Nel sito si documenta inoltre una chiesetta dedicata a Sant'Andrea. PUC comune Villasor, Relazione Archeologica, p. 15.</li><li>- Su Pardu. Punto 32 in PUC: adiacente alla strada comunale Intrada de su Pardu, restituisce materiali di età preistorica. PUC comune Villasor, Relazione Archeologica, p. 10.</li><li>- Santu Pedru. Punto 58 in PUC: identificata come l'area in cui sorgeva l'antico abitato di Palma nei pressi della chiesa dedicata a san Pietro. PUC comune Villasor Relazione Archeologica, p. 16.</li><li>- Censimento archeologico in territorio di Villasor, A. Usai prot 2877 del 9 maggio 1995.</li></ul>

**Immagini**



IMG\_1



IMG\_2



IMG\_3



IMG\_4

**SCHEDA UNITA' DI RICOGNIZIONE**  
**Impianto fotovoltaico località Gora Poddesu - Villasor**

<b>Scheda UR 3</b>	<b>Provincia</b> Sud Sardegna	<b>ID ( )</b>
<b>Progetto:</b> Impianto fotovoltaico località Gora Poddesu	<b>Comune</b> Villasor	<b>Numero Foto</b> IMG_1 (Foto 32) IMG_2 (Foto 34) IMG_3 (Foto 35) IMG_4 (Foto 39) IMG_5 (Foto 41) IMG_6 (Foto 42)
<b>Motivazione:</b>	<b>Località e toponimi</b> Piscinas Acrobadas e Campu 'e Mesu	
Verifica Preventiva dell'interesse archeologico		
<b>Data Ricognizione/i</b> 09/04/2022	<b>Compilatore</b> Cristiana Cilla	
<b>Data ultima revisione</b> 15/10/2022	<b>Ricognitori</b> Cristiana Cilla	
<b>Metodologia d'indagine</b> Ricognizione archeologica di superficie con criterio sistematico	<b>GPS</b> <b>Coordinate geografiche</b> N 39° 22' 50.00" E 8° 53' 53. 58" (estremità nord); N 39° 22' 36.33" E 8° 54' 22. 85" (estremità est); N 39° 22' 20.86" E 8° 54' 16. 64" (estremità sud); N 39° 22' 17.91" E 8° 53' 37. 01" (estremità ovest). <b>Quota s.l. m. 22/26 m</b>	

<b>Riferimento cartografico</b> CTR Sardegna 1:10000	<b>Settore</b> Foglio 556 sez. 30	<b>Viabilità</b> extraurbana
<b>Visibilità</b> Ottima <input type="checkbox"/> Buona <input type="checkbox"/> Sufficiente <input checked="" type="checkbox"/> Scarsa <input checked="" type="checkbox"/> Nulla <input checked="" type="checkbox"/> <b>Osservazioni:</b>	<b>Tipo di suolo:</b> Depositi alluvionali	<b>Vegetazione</b> bassa vegetazione
	<b>Utilizzo del suolo</b> Incolto/ Seminativi semplici/ Conifere a rapido accrescimento	<b>Condizioni di superficie:</b> bagnata <input type="checkbox"/> Fangosa <input type="checkbox"/> Umida <input type="checkbox"/> Asciutta <input checked="" type="checkbox"/>

## **Descrizione**

L'area di intervento in UR 3 ricade in territorio di Villasor, tra le località Pixinas Acrobadas e Campu 'e Mesu, e si sviluppa per circa 800 m in direzione nord-est/sud-ovest. Estensione dell'UR: 480.000 mq. circa considerando un'estensione laterale di ispezione di circa 600 m per entrambe le aree. Nel complesso si riscontra un grado di visibilità dei suoli in parte sufficiente e in parte scarso o nullo per alta vegetazione o terreni non accessibili poiché recintati.

In merito a quest'area sono presenti segnalazioni di carattere bibliografico e/o archivistico.

Il sopralluogo - dove è stato possibile eseguirlo - non ha, per lo più, evidenziato la presenza di indicatori relativi ad emergenze archeologiche.

Si segnala un terreno, in località Piscinas Acrobadas, nel quale è presente un'area di dispersione materiale di età romana. Si riportano le coordinate di alcuni degli elementi individuati:

N 39° 22' 28.10" E 8° 54' 27. 84" (foto 40);

N 39° 22' 28.91" E 8° 54' 28. 32" (foto 41);

N 39° 22' 27.44" E 8° 54' 27. 20" (foto 42);

N 39° 22' 27.81" E 8° 54' 28. 45" (foto 43).

I limiti settentrionali dell'areale coincidono in parte con il perimetro di tutela tracciato in PUC per l'area archeologica Aquesa-GoraPoddesu-Sparagallu.

I limiti orientali dell'area di intervento coincidono in piccola parte con il perimetro di tutela tracciato in PUC per l'area archeologica di Pixina Acrobadas. A circa 750 m a ovest rispetto ai limiti occidentali dell'area di intervento è localizzata l'area archeologica di Perda Bruncu Is Tanas. A circa 200 m a sud-est rispetto ai limiti sud-orientali dell'area di intervento è documentata la presenza del sito di Sant'Andrea. A circa 1500 m a nord rispetto ai limiti settentrionali dell'area di intervento è documentata la presenza del sito di Su Pardu. A circa 60 m a sud rispetto ai limiti meridionali dell'area di intervento è localizzata l'area archeologica di Santu Pedru.

Orientamento ricognizione: NO-SE.

## Bibliografia

Autore/i	
	<ul style="list-style-type: none"><li>- Aquesa-Gora Poddesu-Sparagallu. Punto 54 in PUC: sito di vasta superficie compreso tra il rio Fanaris, la strada comunale Bruncu is Tanas, la strada comunale Bia Montes e la regione Sparagallu – Gora Poddesu. Si evidenziano elementi che denunciano una continuità di frequentazione umana dal neolitico sino ai prime decenni del XV secolo. Vengono infatti reperiti in superficie strumenti litici (teste di mazza, macinelli, pestelli) e frammenti ceramici. PUC comune Villasor, Relazione Archeologica, p. 14.</li><li>- Pixina Acrobadas. Punti 56-57 in PUC: tra la strada vicinale Sparagallu e la strada vicinale Fanaris, in due siti separati ma relativamente vicini, il suolo ha restituito numerose testimonianze che attestano una frequentazione umana dal preistorico al romano. Il sito adiacente alla strada vicinale Fanaris ha restituito un bronzetto di età nuragica privo degli arti inferiori. PUC comune Villasor, Relazione Archeologica, p. 15.</li><li>- Perda Bruncu Is Tanas. Punto 55 in PUC: nei pressi della strada comunale Bruncu is Tanas, a circa 1700 dall'accesso dalla statale 196, si attesta la presenza di un leggero dosso che restituisce frammenti di ossidiana e frammenti ceramici. Sul ciglio della sede stradale è presente un blocco sbizzato che fa supporre la presenza di strutture di età preistorica nel sottosuolo. PUC comune Villasor, Relazione Archeologica, p. 14-15.</li><li>- Sant'Andrea. Punto 58 in PUC: area compresa tra la strada di san Basilio, la gora Sant'Andrea e il rio Sparagallu che restituisce strumenti litici e frammenti ceramici di età romana. Nel sito si documenta inoltre una chiesetta dedicata a Sant'Andrea. PUC comune Villasor, Relazione Archeologica, p. 15.</li><li>- Su Pardu. Punto 32 in PUC: adiacente alla strada comunale Intrada de su Pardu, restituisce materiali di età preistorica. PUC comune Villasor, Relazione Archeologica, p. 10.</li><li>- Santu Pedru. Punto 58 in PUC: identificata come l'area in cui sorgeva l'antico abitato di Palma nei pressi della chiesa dedicata a san Pietro. PUC comune Villasor Relazione Archeologica, p. 16.</li><li>- Censimento archeologico in territorio di Villasor, A. Usai prot 2877 del 9 maggio 1995.</li></ul>

**Immagini**



IMG\_1



IMG\_2



IMG\_3



IMG\_4



IMG\_5



IMG\_6